SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%)

Anno 129° — Numero 134

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

Roma - Giovedì, 9 giugno 1988

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

AVVERTENZA

A decorrere dal 1° gennaio 1988 i bandi dei concorsi, i diari delle relative prove d'esame e ogni altro avviso riguardante tale materia, sono pubblicati nella serie speciale CONCORSI *ed* ESAMI che esce il martedì e il venerdì ed è posta in vendita nelle edicole.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 luglio 1987.

Stanziamento italiano per l'applicazione dell'art. 56 del trattato di Parigi a favore della manodopera dello stabilimento siderurgico di Napoli-Barra della S.p.a. Simet.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 56 del trattato che istituisce la Comunità europea del carbone e dell'acciaio firmato a Parigi il 18 aprile 1951 e ratificato con legge 25 giugno 1952, n. 766;

Vista la modifica dell'art. 56 del trattato stesso approvata il 29 marzo 1960 e pubblicata nella «Gazzetta Ufficiale» delle Comunità europee n. 33 del 16 maggio 1960;

Vista la legge 5 novembre 1964, n. 1172, contenente norme per l'iscrizione in bilancio delle somme occorrenti per far fronte agli impegni di carattere finanziario derivanti dall'applicazione dell'art. 56 del trattato che istituisce la Comunità europea del carbone e dell'acciaio;

Vista la convenzione tra il Governo italiano e la commissione delle Comunità europee, firmata a Venezia il 29 maggio 1984, che stabilisce le modalità e le condizioni per l'applicazione del sopra citato art. 56 del trattato che istituisce la Comunità europea del carbone e dell'acciaio;

Vista la richiesta di applicazione dell'art. 56 del trattato C.E.C.A. inoltrata dalla società Simet S.p.a. in data 6 maggio 1985 per l'erogazione dell'indennità compensativa della perdita parziale del salario a centotrentacinque lavoratori del proprio stabilimento siderurgico di Napoli-Barra, licenziati per cessazione di attività ed assunti dalla Silteca S.p.a., azienda non siderurgica;

Vista la successiva nota EL/rd/79 del 16 luglio 1986, con la quale la società Simet S.p.a. ha fornito ulteriori elementi istruttori ed ha rettificato in centotrentuno, anziché centotrentacinque, il numero dei lavoratori aventi diritto;

Vista la nota n. 4474 del 27 gennaio 1987, con la quale la commissione delle Comunità europee ha comunicato al Governo italiano di avere accettato la richiesta di applicazione dell'art. 56 del trattato C.E.C.A. avanzata dalla società Simet S.p.a. e di avere impegnato a tal fine la somma di 302.000 ECU;

Sulla proposta del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con i Ministri del tesoro, dell'industria, del commercio e dell'artigianato, e delle partecipazioni statali;

Decreta:

Art. 1.

In applicazione dell'art. 56, paragrafo 2, lettera *b)*, del trattato che istituisce la Comunità europea del carbone e dell'acciaio, firmato a Parigi il 18 aprile 1951 e ratificato con legge 25 giugno 1952, n. 766, è autorizzata l'erogazione dell'indennità compensativa della perdita parziale del salario a favore dei lavoratori di cui alla premessa del presente decreto, nei limiti ed alle condizioni stabiliti dalla convenzione fra il Governo italiano e la commissione delle Comunità europee firmata a Venezia il 29 maggio 1984 di cui al preambolo.

Art. 2.

La spesa per l'erogazione dell'indennità di cui all'articolo precedente ammonta a L. 877.701.224.

La metà a carico dello Stato italiano, pari a L. 438.850.612, sarà iscritta nello stato di previsione della spesa del Ministero del lavoro e della previdenza sociale ai sensi dell'art. 1 della legge 5 novembre 1964, n. 1172.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 18 luglio 1987

COSSIGA

GORRIERI, *Ministro del lavoro e della previdenza sociale*
GORIA, *Ministro del tesoro*
PIGA, *Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato*
DARIDA, *Ministro delle partecipazioni statali*

Registrato alla Corte dei conti, addì 22 aprile 1988
Registro n. 3 Lavoro, foglio n. 151

88A2376

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 21 luglio 1987.

Stanziamento italiano per l'applicazione dell'art. 56 del trattato di Parigi a favore della manodopera dello stabilimento siderurgico di Torino della S.p.a. Laminazione a freddo.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 56 del trattato che istituisce la Comunità europea del carbone e dell'acciaio firmato a Parigi il 18 aprile 1951 e ratificato con legge 25 giugno 1952, n. 766;

Vista la modifica dell'art. 56 del trattato stesso approvata il 29 marzo 1960 e pubblicata nella «Gazzetta Ufficiale» delle Comunità europee n. 33 del 16 maggio 1960;

Vista la legge 5 novembre 1964, n. 1172, contenente norme per l'iscrizione in bilancio delle somme occorrenti per far fronte agli impegni di carattere finanziario derivanti dall'applicazione dell'art. 56 del trattato che istituisce la Comunità europea del carbone e dell'acciaio;

Vista la convenzione tra il Governo italiano e la commissione delle Comunità europee, firmata a Venezia il 29 maggio 1984, che stabilisce le modalità e le condizioni per l'applicazione del suddetto art. 56 del trattato che istituisce la Comunità europea del carbone e dell'acciaio;

Vista la richiesta di applicazione dell'art. 56 del trattato C.E.C.A. inoltrata dalla società Laminazione a freddo S.p.a. con nota AD/GB/rt 056/86 del 30 luglio 1986 per ottenere il finanziamento del programma di riqualificazione professionale di cinquanta lavoratori del proprio stabilimento siderurgico di Torino.

Vista la nota n. 4474 del 27 gennaio 1987, con la quale il vice presidente della commissione delle Comunità europee ha comunicato al Governo italiano di avere accettato la richiesta di applicazione dell'art. 56 del trattato C.E.C.A. avanzata dalla società Laminazione a freddo S.p.a. e di avere impegnato a tal fine la somma di 257.750 ECU;

Sulla proposta del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con i Ministri del tesoro, dell'industria, del commercio e dell'artigianato, e delle partecipazioni statali;

Decreta:

Art. 1.

In applicazione dell'art. 56, paragrafo 2, lettera *b)*, del trattato che istituisce la Comunità europea del carbone e dell'acciaio, firmato a Parigi il 18 aprile 1951 e ratificato con legge 25 giugno 1952, n. 766, è autorizzato il finanziamento dei corsi di riqualificazione istituiti a favore dei lavoratori di cui alla premessa del presente decreto, nei limiti ed alle condizioni stabiliti dalla convenzione fra il Governo italiano e la commissione delle Comunità europee firmata a Venezia il 29 maggio 1984 di cui al preambolo.

Art. 2.

La spesa per il finanziamento dei corsi di cui all'articolo precedente ammonta a L. 742.582.000.

La metà a carico dello Stato italiano, pari a L. 371.291.000, sarà iscritta nello stato di previsione della spesa del Ministero del lavoro e della previdenza sociale ai sensi dell'art. 1 della legge 5 novembre 1964, n. 1172.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 21 luglio 1987

COSSIGA

GORRIERI, *Ministro del lavoro e della previdenza sociale*
GORIA, *Ministro del tesoro*
PIGA, *Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato*
DARIDA, *Ministro delle partecipazioni statali*

Registrato alla Corte dei conti, addì 22 aprile 1988
Registro n. 3 Lavoro, foglio n. 152

88A2375

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 ottobre 1987.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Torino.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Torino, approvato con regio decreto 30 settembre 1923, n. 2102, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vista la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Viste le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, per i motivi esposti nelle deliberazioni degli organi accademici dell'Università degli studi di Torino e convalidati dal Consiglio universitario nazionale;

Considerata la necessità di concordare con il Consiglio universitario nazionale uniformi modalità sul piano nazionale per l'immatricolazione al corso di laurea, nel caso che il numero delle domande sia superiore al numero programmato;

Udito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Torino, approvato e modificato con i decreti indicati nelle premesse, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

L'art. 54, relativo al corso di laurea in medicina e chirurgia, è soppresso e sostituito, con il conseguente scorrimento della numerazione degli articoli successivi dai seguenti nuovi articoli:

Art. 54. — La facoltà di medicina e chirurgia conferisce la laurea in medicina e chirurgia ed in odontoiatria e protesi dentaria.

Art. 55 *(Titolo di ammissione)*. — Titolo di ammissione al corso di laurea è quello previsto dal primo comma dell'art. 1 della legge 11 dicembre 1969, n. 910.

Scopo, durata ed articolazione del corso.

La durata del corso di studi in medicina e chirurgia è di sei anni e comporta non meno di 5.500 ore di attività didattico-formativa (teorica e teorico-pratica, comprensiva questa dell'attività pratica guidata, dell'attività seminariale e di quella tutoriale).

Il corso di studi è suddiviso in due cicli triennali per un totale di dodici semestri.

Lo studente alla fine del primo ciclo triennale deve dimostrare, attraverso le verifiche di profitto, di aver acquisito:

a) una solida cultura biologica con adeguate conoscenze di metodologia scientifica, ivi compresi i principi relativi alla misura delle funzioni biologiche, alla valutazione dei fatti scientifici ed all'analisi dei dati;

b) una buona conoscenza di fisiopatologia umana e dei rapporti tra ambiente fisico e sociale dell'uomo e del suo stato di salute;

c) la comprensione delle cause e dei meccanismi delle fondamentali alterazioni delle funzioni biologiche nell'uomo.

Al termine del corso di laurea lo studente deve dimostrare, attraverso le verifiche di profitto, di possedere l'atteggiamento scientifico, le nozioni fondamentali, le capacità e l'esperienza sufficiente per eseguire l'esame di un paziente, effettuare esami di laboratorio, saper decidere sull'opportunità di esami o analisi speciali, essere in grado di stabilire misure terapeutiche (comprese le prime misure d'urgenza e le più semplici cure di pronto soccorso), formulare la probabile diagnosi delle malattie più comuni per frequenza o per rischio, essere in grado di comunicare con chiarezza ed umanità con pazienti e familiari, prendere misure preventive di tutela e promozione della salute, conoscere la normativa e la legislazione sanitaria e saper rispettare gli aspetti etici della medicina. Deve infine possedere le basi metodologiche e culturali per l'ulteriore specializzazione professionale e per la formazione permanente.

Aree didattico-formative, corsi integrati, discipline.

Ciascun ciclo triennale si articola in aree didattico-formative. Ogni area è definita:

a) dagli obiettivi didattico-formativi propri di ciascuna area;

b) dai corsi integrati che obbligatoriamente appartengono all'area e la caratterizzano;

c) dalle discipline proprie dei corsi integrati;

d) dal numero minimo di ore di didattica relative a ciascuna area.

Sono comunque irrinunciabili gli obiettivi didattico-formativi propri di ciascuna area ed il numero minimo di ore relativo a ciascuna area.

Le ore di didattica del corso di laurea comprendono l'attività didattica formale, l'attività didattica teorico-pratica e l'attività didattica integrativa. L'attività didattica teorico-pratica dovrà rappresentare, in linea di massima, almeno un terzo dell'intero ammontare della didattica nel primo triennio e di 2/3 di esso nel secondo triennio ed include l'attività tutoriale, l'attività pratica guidata (laboratorio, attività assistenziale e l'attività seminariale). L'attività tutoriale sarà effettuata mediante l'affidamento di piccoli gruppi di studenti a singoli docenti. L'attività didattica integrativa potrà essere svolta anche presso strutture e da personale del Servizio sanitario nazionale dopo stipula di apposite convenzioni.

L'insegnamento si svolge per corsi integrati. Essi sono organizzati per raggiungere gli obiettivi indicati nelle singole aree. Il corso integrato è impartito da uno o più docenti della stessa disciplina e/o di discipline affini. I corsi integrati, se non corrispondenti ad una singola specifica disciplina di stessa denominazione, non danno luogo a titolarietà dei docenti.

Le discipline corrispondono alla titolarietà dei docenti. Le discipline elencate nella tabella come afferenti ai vari corsi integrati non sono obbligatorie e pertanto non devono essere necessariamente tutte attivate. Il consiglio di facoltà, sentito il consiglio di corso di laurea, attiva le discipline necessarie per realizzare il corso integrato. Le discipline attivate concorrono necessariamente al corso integrato, nei limiti delle ore di didattica attribuite a ciascuna di esse dai consigli di corso di laurea e di facoltà per le rispettive competenze.

Corsi monografici.

Il consiglio di corso di laurea annualmente registra la disponibilità dei professori di ruolo a svolgere corsi monografici di approfondimento nell'ambito dei corsi integrati. Tali corsi monografici, compresi nel monte ore destinato all'attività didattica teorico-pratica del corso integrato, vengono effettivamente attivati ove raggiungano un numero minimo di iscritti. Ogni studente può frequentare non oltre otto corsi monografici nell'intero corso di laurea, e non più di tre corsi monografici nell'ambito di ciascun corso integrato. La relativa verifica di profitto costituisce «credito» in relazione al corso integrato medesimo. I corsi monografici saranno valutati ai fini del punteggio previsto dall'art. 13 del decreto del Presidente della Repubblica n. 162/82 e dal decreto ministeriale 16 settembre 1982 per i concorsi di ammissione alle scuole di specializzazione. La valutazione corrisponde al voto di esame relativo al corso integrato ai quali afferisce il corso monografico.

Art. 57 *(Esami)*. — Gli esami sono effettuati al termine di ciascun semestre per tutti i corsi integrati previsti nello stesso semestre.

Gli esami sono sostenuti, di regola, nei mesi di febbraio e giugno-luglio e nel periodo 10 settembre-10 ottobre. Ciascuna sessione non può avere durata superiore a venti giorni. La sessione autunnale, ed il prolungamento di essa nell'appello di febbraio sono riservati alle prove di recupero.

Le prove di esame possono essere orali e/o scritte con domande a risposta singola o multipla, con brevi elaborati o con soluzioni di problemi clinici. Nel determinare il voto di esame, il docente potrà avvalersi

delle valutazioni di profitto «in itinere» durante lo svolgimento dei corsi. Il profitto realizzato nell'attività tutoriale dovrà essere necessariamente valutato nella verifica di profitto di ciascun corso integrato.

Il numero degli esami è fissato in dodici nel primo triennio e in ventiquattro nel secondo triennio per un totale di trentasei esami nell'intero corso di laurea. Tale numero viene raggiunto accorpando per una verifica di profitto contestuale più corsi integrati dello stesso semestre. I consigli di corso di laurea e i consigli di facoltà per le rispettive competenze, stabiliscono quali corsi integrati debbano dare luogo a verifiche di profitto contestuali. Le verifiche di profitto contestuali non potranno essere relative a corsi integrati il cui svolgimento comporti nel semestre oltre duecentocinquanta ore di didattica.

Le commissioni di esame sono costituite dai docenti che hanno afferito al corso integrato: nel caso di verifiche di profitto contestuali il preside costituisce le commissioni di profitto utilizzando i docenti dei relativi corsi, secondo le norme dettate dall'art. 160 del testo unico e dell'art. 42 del regolamento studenti.

Art. 58 *(Corso di lingua inglese)*. — Lo studente dovrà seguire un corso di una lingua straniera, di regola la lingua inglese, fra quelle indicate nel manifesto degli studi. L'esame relativo, da svolgersi mediante colloquio e traduzione di testi scientifici, sarà effettuato entro il primo triennio.

Art. 59 *(Esame di laurea)*. — Per essere ammesso a sostenere l'esame di laurea lo studente deve aver seguito tutti i corsi integrativi previsti dal piano di studi approvato dalla facoltà per almeno 5500 ore di didattica e aver superato i relativi esami. Per le modalità di svolgimento dell'esame di laurea si applicano le disposizioni vigenti.

Art. 60 *(Tirocinio post-lauream)*. — Per essere ammessi a sostenere l'esame di abilitazione all'esercizio professionale, i laureati in medicina e chirurgia devono aver compiuto, dopo il conseguimento della laurea, un tirocinio pratico continuativo presso cliniche universitarie o presso presidi del Servizio sanitario nazionale o equiparati aventi i requisiti di idoneità di cui al decreto interministeriale 9 novembre 1982, della durata di almeno sei mesi.

Il numero dei posti per tirocinanti presso le cliniche universitarie o presso i presidi del Servizio sanitario nazionale o equiparati, è fissato entro il 30 aprile di ogni anno, in relazione alla disponibilità di posti dichiarata dalle facoltà mediche, sentite le unità sanitarie locali e gli altri istituti ed enti aventi i prescritti requisiti di idoneità. Con lo stesso decreto sono stabilite le modalità di iscrizione per lo svolgimento del tirocinio.

Durante il periodo di tirocinio i laureati in medicina e chirurgia sono autorizzati ad esercitare le attività necessarie per il conseguimento di una adeguata preparazione professionale presso le cliniche ed i presidi presso cui svolgono il tirocinio.

Art. 61 *(Programmazione annuale, piani di studio e ripartizione semestrale dei corsi integrati)*.

PROGRAMMAZIONE ANNUALE, PIANI DI STUDIO.

Nell'ambito della programmazione prevista dagli articoli 10 e 94 del decreto del Presidente della Repubblica n. 382/80, il consiglio di corso di laurea e quelli di facoltà, per le rispettive competenze, prima dell'inizio di ciascun anno accademico, stabiliscono le modalità del coordinamento didattico di ciascuna area didattico-formativa e di ciascun corso integrato. Essi stabiliscono altresì:

a) la ripartizione delle ore di didattica tra i vari corsi integrati caratterizzanti ciascuna area;

b) la ripartizione delle ore di didattica tra i docenti afferenti alle varie discipline attivate in ciascun corso integrato.

Ai sensi dell'art. 3 del regolamento generale universitario, tali ripartizioni saranno pubblicate nel manifesto annuale degli studi.

I consigli di corso di laurea e quelli di facoltà, per le rispettive competenze, debbono tener conto, nella programmazione delle attività didattiche, della necessità di raccordare la formazione del laureato in medicina alle esigenze del Servizio sanitario nazionale, secondo indirizzi formulati di intesa tra il Ministro della pubblica istruzione e il Ministro della sanità. I predetti consigli sono tenuti a valutare criticamente con frequenza triennale in un'apposita relazione i risultati ottenuti nell'applicazione degli anzidetti indirizzi.

Ai sensi dell'art. 2 della legge 11 dicembre 1969, n. 910 e dell'art. 4 della legge 30 novembre 1970, n. 924, lo studente può presentare un piano di studi diverso da quello consigliato dalla facoltà e previsto dal manifesto degli studi, purché nell'ambito delle discipline attivate e nel rispetto del numero di ore dei corsi relativo a ciascuna area didattico-formativa. Il consiglio di corso di laurea valuterà la congruità del piano di studi proposto dallo studente con il raggiungimento degli obiettivi didattico-formativi previsti dalla presente tabella.

Il consiglio di corso di laurea e il consiglio di facoltà per le rispettive competenze possono predisporre, all'inizio di ogni anno accademico, ai sensi delle leggi 11 ottobre 1969, n. 910 e 30 novembre 1970, n. 924, uno o più piani di studio alternativi a quello tabellare. In tali piani di studio possono essere esclusi anche, per motivate ragioni, alcuni corsi integrati, fino a un massimo di tre nell'intero corso di laurea. Qualora un corso integrato non fosse incluso in alcun piano di studio consigliato dalla facoltà esso potrà non essere attivato. Analoga possibilità è riservata allo studente fatte salve le limitazioni previste nel precedente comma.

Il consiglio di facoltà ed il consiglio di corso di laurea programmano annualmente, per le rispettive competenze, la distribuzione del carico didattico fra i docenti ai sensi degli articoli 7, 9, 10 e 94 del decreto del Presidente della Repubblica n. 382/80.

RIPARTIZIONE DEI CORSI INTEGRATI IN SEMESTRI.

Ai sensi del quarto comma dell'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica n. 382/80, la didattica del corso di laurea in medicina e chirurgia è organizzata per ciascun anno di corso in due cicli coordinati di durata inferiore all'anno. Ciascun ciclo, di seguito indicato convenzionalmente quale «semestre», ha durata minima di quattordici-quindici settimane. Di regola il primo «semestre» di attività didattica si svolge dal mese di ottobre a quello di gennaio incluso; il secondo «semestre» dal mese di marzo al mese di giugno incluso.

IMMATRICOLAZIONI.

Il consiglio di corso di laurea ed il consiglio di facoltà per le rispettive competenze, prima dell'inizio di ogni anno accademico indicano alle autorità accademiche dell'Ateneo il numero massimo degli studenti iscrivibili al primo anno del corso di laurea in medicina e chirurgia.

Tale indicazione verrà fornita sulla base del potenziale didattico a disposizione della facoltà, precisando le strutture a disposizione per il corretto svolgimento del corso di laurea.

Le autorità accademiche, tenuto conto delle indicazioni fornite dalle facoltà, e sulla base della vigente normativa, adotteranno gli opportuni provvedimenti comunicandoli al Ministero della pubblica istruzione, che ne valuterà la congruità nel quadro della programmazione universitaria nazionale.

Art. 62 *(Aree didattico-formative del corso di laurea in medicina e chirurgia).*

AREE DEL PRIMO CICLO TRIENNALE

1. *Area della metodologia sperimentale applicata agli studi medici.*

Obiettivi:

Lo studente deve essere capace di applicare il metodo sperimentale allo studio dei fenomeni della vita, dimostrando di conoscere e di saper utilizzare i principi fondamentali della fisica, statistica, matematica, informatica, biologia e genetica relativi all'analisi qualitativa e quantitativa dei fenomeni biologici, con particolare riguardo a quelli fondamentali per le scienze mediche.

Corsi integrati:

fisica;
statistica e matematica;
biologia;
genetica.

Discipline:

fisica (corso integrato):
fisica;
fisica medica;

statistica e matematica (corso integrato):
statistica medica e biometria;
biomatematica;

biologia (corso integrato):
biologia cellulare;
biologia generale;
psicologia;

genetica (corso integrato):
genetica umana;
genetica generale applicata alle scienze biomediche.

Numero di ore: 350.

2. *Area della morfologia umana macroscopica, microscopica e ultrastrutturale.*

Obiettivi:

Lo studente deve dimostrare di comprendere l'organizzazione strutturale del corpo umano, dal livello macroscopico a quello microscopico ed ultrastrutturale, ed i meccanismi attraverso i quali tale organizzazione si realizza nel corso dello sviluppo; deve altresì poter riconoscere le caratteristiche morfologiche essenziali dei tessuti, delle cellule e delle strutture sub-cellulari normali dell'organismo umano.

Corsi integrati:

istologia ed embriologia;
anatomia.

Discipline:

istologia ed embriologia (corso integrato):
istologia;
istochimica;
citologia;
citologia molecolare;
embriologia;

anatomia (corso integrato):
anatomia umana;
anatomia topografica;
anatomia radiologica;
anatomia clinica;
neuroanatomia.

Numero di ore: 400.

3. *Area della struttura, funzione e metabolismo delle molecole di interesse biologico.*

Obiettivi:

Lo studente deve dimostrare di aver compreso i fondamentali meccanismi dei fenomeni biologici normali a livello cellulare, subcellulare e molecolare; deve altresì essere in grado almeno di descrivere e spiegare i fondamenti delle principali metodologie di laboratorio capaci di verificare e quantizzare i fenomeni biologici di essenziale significato per le scienze mediche.

Corsi integrati:
chimica e propedeutica biochimica;
biochimica.

Discipline:
chimica e propedeutica biochimica (corso integrato):
chimica applicata alle scienze biomediche;
propedeutica biochimica;

biochimica (corso integrato):
chimica biologica;
enzimologia;
biologia molecolare;
biochimica cellulare;
biochimica sistematica umana;
biochimica applicata.

Numero di ore: 400.

4. *Area delle funzioni biologiche integrate: organi ed apparati umani.*

Obiettivi:

Lo studente deve dimostrare di aver compreso il funzionamento dei diversi organi del corpo umano, la loro dinamica integrazione negli apparati, i meccanismi generali di controllo delle funzioni di essi in condizioni normali, ed i principali reperti funzionali nell'uomo sano; deve inoltre dimostrare di possedere sia gli elementi per valutare i principali parametri fisiologici nell'uomo, sia i principi fondamentali della biofisica applicata alle scienze mediche e delle principali tecnologie e strumentazioni pertinenti allo sviluppo attuale delle scienze biomediche.

Corsi integrati:
fisiologia;
biofisica e tecnologie biomediche.

Discipline:
fisiologia (corso integrato):
fisiologia umana;
fisiologia della nutrizione;
neurofisiologia;
fisiologia applicata;
fisiologia dello sport;

biofisica e tecnologie biomediche (corso integrato):
biofisica;
informatica medica;
strumentazione biomedica;
tecnologie biomediche;
fisica sanitaria.

Numero di ore: 350.

5. *Area della patologia cellulare e molecolare, patologia delle funzioni biologiche integrate (raccordo biologico-clinico).*

Obiettivi:

Lo studente deve dimostrare di aver compreso le cause determinanti ed i meccanismi patogenetici delle malattie dell'uomo, il rapporto tra microrganismi e ospiti nelle malattie di infezione, nonché l'etiopatogenesi delle alterazioni fondamentali delle strutture, delle funzioni e dei meccanismi di controllo ai vari livelli di integrazione.

Corsi integrati:

patologia generale;
immunologia;
fisiopatologia generale ed applicata;
microbiologia.

Discipline:
patologia generale (corso integrato):
patologia generale;
citopatologia;
patologia molecolare;
oncologia;
patologia genetica;

immunologia (corso integrato):
immunologia;
immunoematologia;
immunopatologia;

fisiopatologia generale ed applicata (corso integrato):
patologia generale;
fisiopatologia generale;
fisiopatologia applicata;
fisiopatologia endocrina e del metabolismo;

microbiologia (corso integrato):
microbiologia;
micologia medica;
virologia;
parassitologia.

Numero di ore: 600.

6. *«Tirocinio elettivo» di ricerca sperimentale o di frequenza in strutture sanitarie.*

Obiettivi:

Lo studente dovrà dimostrare di aver acquisito alcuni dei principi fondamentali della ricerca scientifica anche bibliografica. In particolare dovrà essere capace di:

a) disegnare un esperimento atto a fornire una risposta ad un interrogativo biologico in un campo a sua scelta;

b) condurre direttamente (o almeno in collaborazione) le operazioni previste dal disegno dell'esperimento;

c) interpretare criticamente i risultati sperimentali ottenuti.

Lo studente — ove venga deliberato dal consiglio di corso di laurea (o di facoltà) — può in alternativa frequentare reparti di degenza o strutture ambulatoriali.

Contenuti tematici:
frequenza in istituto o dipartimento, con finalità dirette alla ricerca scientifica. Approccio alla ricerca, sia di laboratorio che bibliografica, in disciplina del primo o del secondo triennio rivolta alla acquisizione delle metodologie proprie della ricerca sperimentale in quanto utili per l'esercizio della professione medica. Le singole facoltà possono sostituire per tutti gli studenti o per parte di essi, il tirocinio elettivo di ricerca sperimentale con un periodo di frequenza in reparto di degenza o altro servizio assistenziale finalizzata all'apprendimento della metodologia dell'approccio al malato.

Numero di ore: 100 (da documentare a cura dell'istituto o dipartimento).

AREE DEL SECONDO CICLO TRIENNALE

7. *Area della metodologia dell'approccio clinico, terapeutico, preventivo e riabilitativo.*

Obiettivi:

Lo studente deve essere in grado di:

a) realizzare una comunicazione adeguata con il paziente;

b) rilevare e comprendere il significato delle alterazioni dei reperti fisici e funzionali nell'uomo;

c) valutare criticamente sia il valore delle metodologie pertinenti alla medicina di laboratorio, sia il significato dei dati da essa ottenibili relativi alle condizioni patologiche dell'uomo;

d) dimostrare di conoscere il meccanismo d'azione, il metabolismo e gli effetti dei farmaci.

Corsi integrati:

farmacologia generale;
medicina di laboratorio;
metodologia clinica.

Discipline:

farmacologia generale (corso integrato):
farmacologia I;
farmacologia cellulare e molecolare;

medicina di laboratorio (corso integrato):
biochimica clinica;
patologia clinica;
microbiologia clinica;

metodologia clinica (corso integrato):
metodologia clinica (afferente alla medicina interna);
metodologia clinica (afferente alla chirurgia generale);
psicologia medica;
storia della medicina;
igiene e metodologia epidemiologica.

Numero di ore: 400.

8. *Area della patologia sistematica ed integrata medico-chirurgica.*

Obiettivi:

Lo studente deve essere capace di identificare, integrando le informazioni derivanti dallo studio clinico nosografico e fisiopatologico, gli elementi caratteristici delle varie malattie e delle alterazioni d'organo e d'apparato.

Corsi integrati:

anatomia patologica I (propedeutica e sistematica);
malattie dell'apparato digerente;
malattie dell'apparato respiratorio;
malattie dell'apparato cardiovascolare;
malattie del rene e delle vie urinarie;
malattie del sistema endocrino e del metabolismo;
malattie del sangue e degli organi emopoietici;
malattie del sistema immunitario e reumatologia.

Discipline:

anatomia patologica I (propedeutica e sistematica) (corso integrato):
anatomia ed istologia patologica;
morfologia dei tumori;

malattie dell'apparato digerente (corso integrato):
gastroenterologia;
chirurgia apparato digerente;

malattie dell'apparato respiratorio (corso integrato):
malattie dell'apparato respiratorio;
fisiopatologia respiratoria;
chirurgia toracica;

malattie dell'apparato cardiovascolare (corso integrato):
cardiologia;
angiologia;
cardiochirurgia;
chirurgia vascolare;

malattie del rene e delle vie urinarie (corso integrato):
nefrologia;
urologia;

malattie del sistema endocrino e del metabolismo (corso integrato):
endocrinologia;
malattie del metabolismo;
endocrinochirurgia;

malattie del sangue e degli organi emopoietici (corso integrato):
ematologia;

malattie del sistema immunitario e reumatologia (corso integrato):
immunologia clinica e allergologia;
reumatologia;

Numero di ore: 650.

9. *Area delle scienze del comportamento umano.*

Obiettivi:

Lo studente deve essere in grado di analizzare e comprendere il comportamento della persona umana in relazione ai problemi di salute e di malattia e:

a) riconoscere le alterazioni comportamentali e psichiche;

b) spiegarne le cause etiologiche ed i meccanismi patogenetici;

c) indicarne gli indirizzi terapeutici di prevenzione e assistenziali.

Corsi integrati:

psichiatria e psicologia clinica.

Discipline:

psichiatria e psicologia clinica (corso integrato):
psichiatria;
psicoterapia;
psicologia clinica;
igiene mentale.

Numero di ore: 150.

10. *Area delle scienze neurologiche.*

Obiettivi:

Lo studente deve essere in grado di:

a) riconoscere, mediante lo studio fisiopatologico e clinico, le alterazioni del sistema nervoso;

b) spiegarne le cause etiologiche ed i meccanismi patogenetici;

c) indicarne gli indirizzi terapeutici.

Corsi integrati:

malattie del sistema nervoso.

Discipline:

malattie del sistema nervoso (corso integrato):
neurologia;
neurofisiopatologia;
neurochirurgia;
neuroradiologia;
riabilitazione neurologica.

Numero di ore: 75.

11. *Area delle specialità medico-chirurgiche.*

Obiettivi:

Lo studente deve essere capace di:

a) riconoscere ed eventualmente diagnosticare le più frequenti forme di patologia oculare, dell'orecchio, del naso, della faringe e della laringe, del cavo orale e del complesso facciale, della cute e dell'apparato locomotore;

b) dimostrare di conoscerne i principi terapeutici fondamentali anche in relazione ad altri sistemi o apparati.

Corsi integrati:

malattie odontostomatologiche e del cavo orale;
malattie dell'apparato visivo;
malattie dell'apparato locomotore;
malattie otorinolaringoiatriche;
malattie cutanee e veneree e chirurgia plastica.

Discipline:

malattie odontostomatologiche (corso integrato):
odontostomatologia;
chirurgia maxillo-facciale;

malattie dell'apparato visivo (corso integrato):
oftalmologia;
ottica fisiopatologica;

malattie dell'apparato locomotore (corso integrato):
ortopedia e traumatologia;
chirurgia della mano;
medicina fisica e riabilitazione;

malattie otorinolaringoiatriche (corso integrato):
otorinolaringoiatria;
audiologia;
foniatria;

malattie cutanee e veneree e chirurgia plastica (corso integrato):
dermatologia;
chirurgia plastica e ricostruttiva;
dermatologia allergologica e professionale;
venereologia.

Numero di ore: 250.

12. *Area della medicina clinica.*

Obiettivi:

Lo studente deve essere capace di valutare e di affrontare nel singolo individuo lo stato di salute, sotto l'aspetto preventivo, diagnostico, terapeutico e riabilitativo ed integrare gli apporti della patologia sistematica e della medicina specialistica in una visione unitaria dell'uomo ammalato.

Corsi integrati:

medicina interna;
chirurgia generale;
oncologia clinica;
malattie infettive;
farmacologia speciale.

Discipline:

medicina interna (corso integrato):
medicina interna;
terapia medica;
genetica medica;
geriatria;
medicina termale;

chirurgia generale (corso integrato):
chirurgia generale;

oncologia clinica (corso integrato):
oncologia medica;
oncologia radioterapica;

malattie infettive (corso integrato):
malattie infettive;
malattie tropicali;
parassitologia clinica;

farmacologia speciale (corso integrato):
farmacologia II;
chemioterapia;
tossicologia;
neuropsicofarmacologia;
nutrizione clinica.

Numero di ore: 875 (delle quali 125 aggregate all'area n. 8 della patologia sistematica).

13. *Area della pediatria generale e specialistica.*

Obiettivi:

Lo studente deve essere capace di valutare ed affrontare, sotto l'aspetto preventivo, diagnostico, terapeutico, riabilitativo, i problemi generali della salute e della patologia nell'età neonatale, nell'infanzia e nell'adolescenza, nonché i problemi principali, per frequenza e per rischio, della patologia specialistica pediatrica.

Corsi integrati:

pediatria generale e specialistica (medicina dell'età neonatale, dell'infanzia, dell'adolescenza).

Discipline:

pediatria generale e specialistica (corso integrato):
pediatria;
chirurgia pediatrica;
neuropsichiatria infantile;
neonatologia;
terapia pediatrica speciale;
pediatria preventiva e sociale.

Numero di ore: 200.

14. *Area della ginecologia ed ostetricia.*

Obiettivi e contenuti:

Lo studente deve essere capace di:

a) identificare le caratteristiche fisiologiche ed endocrinologiche, normali e patologiche, connesse con il processo riproduttivo e le tematiche psicologiche legate ad esso;

b) riconoscere ed affrontare i problemi clinici riguardanti la tutela della procreazione e la morbilità perinatale;

c) porre in atto un'opera di prevenzione e di diagnosi precoce della patologia tumorale nella donna.

Corsi integrati:

ginecologia ed ostetricia.

Discipline:

ginecologia ed ostetricia (corso integrato):
ginecologia ed ostetricia;
fisiopatologia della riproduzione umana;
ginecologia endocrinologica;
ginecologia oncologica;
medicina dell'età prenatale.

Numero di ore: 150.

15. *Area della patologia applicata e correlazioni anatomo-cliniche.*

Obiettivi:

Lo studente deve essere in grado di correlare i quadri morfologici con quelli clinici e sapersi avvalere dei reperti diagnostici dell'anatomia ed istologia patologica nella prevenzione, diagnosi e cura delle malattie.

Corsi integrati:

anatomia patologica II.

Discipline:

anatomia patologica II (corso integrato):
anatomia ed istologia patologica;
diagnostica isto- e cito-patologica;
diagnostica ultrastrutturale;
istochimica ed immunoistochimica patologica.

Numero di ore: 100.

16. *Area della diagnostica per immagini.*

Obiettivi:

Lo studente deve sapersi avvalere delle indagini per immagini nella diagnostica delle forme morbose.

Corsi integrati:

diagnostica per immagini.

Discipline:

diagnostica per immagini (corso integrato):
radiologia;
radiobiologia;
radioterapia;
medicina nucleare.

Numero di ore: 100.

17. *Area delle emergenze medico-chirurgiche.*

Obiettivi:

Lo studente deve essere in grado di riconoscere e trattare, a livello di primo intervento, le situazioni cliniche di emergenza nell'uomo.

Corsi integrati:

emergenze medico-chirurgiche.

Discipline:

emergenze medico-chirurgiche (corso integrato):
medicina d'urgenza e pronto soccorso;
chirurgia d'urgenza e pronto soccorso;
anestesiologia e rianimazione;
terapia del dolore;
terapia intensiva.

Numero minimo di ore: 100.

18. *Area della medicina e sanità pubblica.*

Obiettivi:

Lo studente deve dimostrare di:

a) conoscere le norme fondamentali per conservare e promuovere la salute del singolo e della comunità, nonché quelle relative ai compiti del medico in tale campo;

b) conoscere le principali malattie professionali e gli atti necessari a mantenere e promuovere la salute negli ambienti di lavoro;

c) conoscere le principali norme legislative che regolano la sanità, le norme deontologiche e quelle di responsabilità professionale;

d) conoscere i principi e le applicazioni della medicina preventiva, curativa e riabilitativa a livello delle comunità locali.

Corsi integrati:

igiene e sanità pubblica;
medicina legale;
medicina del lavoro;
medicina delle comunità.

Discipline:

igiene e sanità pubblica (corso integrato):
igiene;
programmazione e organizzazione dei servizi sanitari;
economia sanitaria;
educazione sanitaria;

medicina legale (corso integrato):
medicina legale;
deontologia ed etica medica;
psicopatologia forense;
tossicologia forense;
criminologia e difesa sociale;
medicina sociale;

medicina del lavoro (corso integrato):
medicina del lavoro;
igiene industriale;

medicina delle comunità (corso integrato):
medicina di comunità;
igiene ambientale.

Numero di ore: 250.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 30 ottobre 1987

COSSIGA

GALLONI, *Ministro della pubblica istruzione*

Registrato alla Corte dei conti, addì 30 aprile 1988
Registro n. 25 Istruzione, foglio n. 4

88A2338

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 marzo 1988.

Soppressione e messa in liquidazione del consorzio per l'idrovia Padova-Venezia.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 1 della legge 4 dicembre 1956, n. 1404, riguardante la soppressione e messa in liquidazione di enti di diritto pubblico e di altri enti sotto qualsiasi forma costituiti, soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 gennaio 1966, n. 244, con il quale è stata riconosciuta la personalità giuridica ed approvato lo statuto del consorzio per l'idrovia Padova-Venezia;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 6 gennaio 1978, n. 643, con il quale il consorzio medesimo è stato dichiarato necessario, ai sensi dell'art. 3 della legge 20 marzo 1975, n. 70;

Vista la delibera n. 4119 del 23 luglio 1985, con la quale la regione Veneto — cui per effetto del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, sono state trasferite le funzioni amministrative statali in materia di vie navigabili di seconda classe — ha disposto di provvedere in forma diretta alla realizzazione delle opere di completamento dell'idrovia Padova-Venezia;

Considerato che, in conseguenza di detta delibera, il consorzio ha di fatto concluso la propria attività istituzionale;

Ravvisata l'opportunità di far luogo alla soppressione e messa in liquidazione dell'ente di cui trattasi;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 24 febbraio 1988;

Sulla proposta del Ministro del tesoro;

EMANA

il seguente decreto:

1. Il consorzio per l'idrovia Padova-Venezia è soppresso e posto in liquidazione con le modalità stabilite dalla legge 4 dicembre 1956, n. 1404.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 12 marzo 1988

COSSIGA

GORIA, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

AMATO, *Ministro del tesoro*

Registrato alla Corte dei conti il 28 maggio 1988
Registro n. 30 Tesoro, foglio n. 161

88A2457

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 23 maggio 1988, n. 190.

Modificazioni ed integrazioni al regolamento per i lavori, le provviste ed i servizi da eseguirsi in economia da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 1985, n. 359.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 87, quinto comma, della Costituzione;

Visti l'art. 8 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, concernente nuove disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, e il regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, di approvazione del relativo regolamento;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 1985, n. 359, concernente approvazione del regolamento per i lavori, le provviste ed i servizi da eseguirsi in economia da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Considerata l'opportunità di apportare al suddetto regolamento talune modifiche ed integrazioni in relazione alla esigenza di rispondere alle complesse e peculiari attività della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 20 maggio 1988;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro del tesoro;

EMANA

il seguente decreto:

Art. 1.

1. Il primo comma dell'art. 6 del regolamento approvato con decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 1985, n. 359, è sostituito dal seguente:

«I preventivi di cui all'art. 5 per l'esecuzione a cottimo fiduciario dei lavori, delle provviste e dei servizi di cui all'art. 1 devono richiedersi ad almeno tre persone o imprese. È consentito, tuttavia, il ricorso ad una sola persona o impresa nei casi di specialità o di urgenza del lavoro, della provvista e del servizio ovvero quando l'importo della spesa non superi 10.000.000 di lire al netto dell'IVA».

Art. 2.

1. Il primo comma dell'art. 8 del regolamento approvato con decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 1985, n. 359, è sostituito dal seguente:

«Per i lavori previsti dall'art. 1, punti 1) e 2), la redazione delle perizie, dei progetti di massima e di quelli esecutivi, nonché l'apposizione del visto per la congruità dei prezzi sui preventivi e sulle fatture possono essere effettuate a cura di funzionari tecnici in servizio presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri».

Art. 3.

1. All'art. 9 del regolamento approvato con decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 1985, n. 359, dopo il primo comma è inserito il seguente:

«Ai collaudi dei lavori previsti dall'art. 1, punti 1) e 2), si applica il primo comma dell'art. 19 del regio decreto 8 febbraio 1923, n. 422, e successive modificazioni».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 maggio 1988

COSSIGA

DE MITA, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

AMATO, *Ministro del tesoro*

Visto, *il Guardasigilli:* VASSALLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 4 giugno 1988
Atti di Governo, registro n. 74 Tesoro, foglio n. 14

NOTE

AVVERTENZA:

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto ai sensi dell'art. 10, commi 2 e 3, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Note alle premesse:

— Il quinto comma dell'art. 87 della Costituzione stabilisce che il Presidente della Repubblica promulga le leggi ed emana i decreti aventi valore di legge e i regolamenti.

— Il testo vigente dell'art. 8 del R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, è il seguente:

«Art. 8. — I servizi che per la loro natura debbono farsi in economia sono determinati e retti da speciali regolamenti approvati con decreto del Presidente della Repubblica previo parere del Consiglio di Stato.

Quando ricorrano speciali circostanze potranno eseguirsi in economia, in base ad autorizzazione data con decreto motivato del Ministro, servizi non preveduti dai regolamenti. Sarà in tal caso sentito il Consiglio di Stato, ove l'importo superi le L. 7.200.000».

Nota all'art. 1:

Si riporta il testo dell'art. 6 del regolamento approvato con D.P.R. 5 giugno 1985, n. 359, così come modificato dal presente decreto:

«Art. 6. — *I preventivi di cui all'articolo 5 per l'esecuzione a cottimo fiduciario dei lavori, delle provviste e dei servizi di cui all'articolo 1 devono richiedersi ad almeno tre persone o imprese. È consentito, tuttavia, il ricorso ad una sola persona o impresa nei casi di specialità o di urgenza del lavoro, della provvista e del servizio ovvero quando l'importo della spesa non superi 10.000.000 di lire al netto dell'IVA.*

Qualora non sia possibile predeterminare con sufficiente approssimazione la quantità delle provviste, dei lavori o dei servizi da ordinare nel corso di un determinato periodo di tempo, non superiore comunque all'anno finanziario, potranno richiedersi a non meno di tre persone o imprese preventivi di spesa od offerte di prezzi validi per il periodo di tempo previsto e potrà procedersi a singole ordinazioni, man mano che il fabbisogno si verifichi, con la persona o impresa che ha presentato il preventivo più conveniente, sempre che il limite globale di spesa, per il periodo di tempo considerato, non superi l'importo di L. 50.000.000.

I preventivi di cui ai commi precedenti dovranno essere conservati agli atti».

Nota all'art. 2:

Si riporta il testo dell'art. 8 del regolamento approvato con D.P.R. 5 giugno 1985, n. 359, così come modificato dal presente decreto:

«Art. 8. — *Per i lavori previsti dall'articolo 1, punti 1) e 2), la redazione delle perizie, dei progetti di massima e di quelli esecutivi, nonché l'apposizione del visto per la congruità dei prezzi sui preventivi e sulle fatture possono essere effettuate a cura di funzionari tecnici in servizio presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.*

Per l'acquisto o il noleggio di macchine da calcolo e da scrivere, macchine da stampa e fotoriproduttori, per i quali esistono listini in uso presso il Provveditorato generale dello Stato, il prezzo concordato non potrà essere superiore a quello da essi risultante.

L'esecuzione dei lavori, delle provviste e dei servizi di cui al precedente art. 1 è disposta dall'organo competente secondo le attribuzioni di cui all'art. 7 e seguenti del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, nei limiti dei fondi all'uopo messi a disposizione e, in ogni caso, nell'ambito delle competenze stabilite dai citati articoli come modificati dalla legge 25 maggio 1978, n. 233».

Nota all'art. 3:

Si riporta il testo dell'art. 9 del regolamento approvato con D.P.R. 5 giugno 1985, n. 359, così come integrato dal presente decreto:

«Art. 9. — I lavori, le provviste ed i servizi di cui al precedente art. 1 sono soggetti a collaudo finale.

Ai collaudi dei lavori previsti dall'articolo 1, punti 1) e 2), si applica il primo comma dell'art. 19 del regio decreto 8 febbraio 1923, n. 422, e successive modificazioni.

Il collaudo è eseguito da funzionari o impiegati nominati dal citato organo competente oppure è eseguito da uffici tecnici qualora occorra specifica competenza.

Se la spesa non supera le L. 7.000.000 è sufficiente l'attestazione di regolare esecuzione rilasciata da un funzionario o impiegato all'uopo nominato dal competente organo.

In ogni caso, il collaudo o l'accertamento della regolare esecuzione non può essere effettuato da funzionari o impiegati che abbiano diretto o sorvegliato l'esecuzione dei lavori e delle provviste e lo svolgimento dei servizi.

È consentito il collaudo parziale dei lavori, delle provviste e dei servizi secondo le norme di cui ai precedenti commi. In tal caso i pagamenti in conto sono disposti nella misura di cui all'art. 48 del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, così come modificato dall'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 13 novembre 1976, n. 904».

88G0244

DECRETI E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DECRETO 24 marzo 1988, n. 191.

Norme di attuazione dell'art. 7 del decreto-legge 29 dicembre 1987, n. 534, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 febbraio 1988, n. 47, relativo all'estensione alla provincia di Trieste e a taluni comuni della provincia di Udine del regime agevolativo della zona franca di Gorizia.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto l'art. 7 del decreto-legge 29 dicembre 1987, n. 534, convertito nella legge 29 febbraio 1988, n. 47 (*Gazzetta Ufficiale* n. 50 del 1° marzo 1988), con il quale il regime agevolativo della zona di Gorizia è stato esteso, limitatamente al prodotto contraddistinto con il n. 13 della tabella *A* allegata alla legge 27 dicembre 1975, n. 700, e per specifici quantitativi, alla provincia di Trieste e ai comuni della provincia di Udine compresi nell'allegato *A* della legge 5 marzo 1985, n. 129;

Considerato che la citata disposizione dell'art. 7 attribuisce al Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato il compito di provvedere con proprio decreto a disciplinare le modalità dei predetti regimi agevolativi, secondo i criteri adottati per la zona di Gorizia;

Viste le norme che disciplinano la zona franca di Gorizia e, in particolare: la legge 1° dicembre 1948, n. 1438, che la istituisce; il decreto ministeriale 27 febbraio 1968, che istituisce, presso la camera di commercio, industria e artigianato di Gorizia, l'Azienda speciale zona franca di Gorizia; la legge 27 dicembre 1975, n. 700, che istituisce il Fondo Gorizia e stabilisce che sia alimentato con diritti di prelievo esatti sui contingenti di cui alla tabella *A* allegata alla legge stessa;

Decreta:

Art. 1.

In virtù delle disposizioni contenute nell'art. 7 del decreto-legge 29 dicembre 1987, n. 534, convertito nella legge 29 febbraio 1988, n. 47, spettano in regime agevolato alla provincia di Trieste 40.800 tonn. di benzina, e alla provincia di Udine, limitatamente ai comuni compresi nell'allegato *A* della legge 5 marzo 1985, n. 129, 10.200 tonn. di benzina.

Art. 2.

Alla gestione del contingente assegnato a ciascuna provincia provvedono le rispettive camere di commercio, con la giunta integrata da sei rappresentanti dei comuni interessati e da un rappresentante della regione autonoma Friuli-Venezia Giulia.

Le suddette camere di commercio determineranno altresì i criteri di introduzione, ripartizione e assegnazione dei contingenti.

L'amministrazione del servizio di introduzione, ripartizione ed assegnazione dei contingenti può essere affidato ad aziende speciali, all'uopo istituite presso ciascuna camera di commercio con deliberazione che deve essere approvata dal Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato.

Art. 3.

Sui contingenti assegnati alle province di Trieste e di Udine, le rispettive camere di commercio possono esigere un diritto fisso di lire 149,08/lt.

La misura di tale diritto potrà essere modificata con decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato di concerto con il Ministro delle finanze su motivata proposta delle giunte integrate ai sensi del precedente art. 2, e non potrà comunque essere determinato in misura superiore al 50% dell'ammontare dei tributi non applicati.

Tale diritto confluisce in un fondo istituito presso ciascuna camera di commercio, denominato «Fondo proventi *ex-lege* n. 47/1988», gestito dalla giunta integrata di cui all'art. 2, e destinato esclusivamente al finanziamento di interventi per la promozione dell'economia della provincia e per la realizzazione di infrastrutture socio-economiche.

Il bilancio del fondo di cui al comma precedente, nonché quello dell'azienda speciale di cui all'art. 2, costituiscono allegati al bilancio delle rispettive camere di commercio.

Art. 4.

Sui due fondi di cui al precedente articolo gravano le spese del servizio di introduzione, ripartizione e assegnazione dei contingenti afferenti le due province.

Art. 5.

Sino a che la regione autonoma Friuli-Venezia Giulia ed i comuni interessati non avranno provveduto alla nomina dei propri rappresentanti, le giunte delle camere di commercio di Trieste e di Udine espletano i compiti loro affidati dall'art. 2 alla giunta integrata.

Art. 6.

In fase di prima applicazione del regime agevolativo, il rispettivo contingente 1988 potrà essere utilizzato dalle camere di commercio di Trieste e di Udine fino al 30 aprile 1989.

Art. 7.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione e sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Roma, addì 24 marzo 1988

Il Ministro: BATTAGLIA

Visto, *il Guardasigilli:* VASSALLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 maggio 1988
Registro n. 7 Industria, foglio n. 191

NOTE

AVVERTENZA:

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto ai sensi dell'art. 10, commi 2 e 3, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Nota al titolo:

Il D.L. n. 534/1987 reca: «Proroga di termini previsti da disposizioni legislative ed interventi di carattere assistenziale ed economico». Il comma 4 del relativo art. 7 estende, fino al 31 dicembre 1991, limitatamente alla benzina, il regime agevolativo della zona franca di Gorizia alla provincia di Trieste e a taluni comuni della provincia di Udine.

Note alle premesse:

— Per il D.L. n. 534/1987 si veda la nota al titolo.

— La legge n. 700/1975 reca: «Modifiche della legge 1° dicembre 1948, n. 1438, istitutiva del regime agevolativo per la zona di Gorizia». Il prodottò contraddistinto con il n. 13 della relativa tabella *A* è la benzina.

— La legge n. 129/1985 ratifica e dà esecuzione all'accordo tra la Repubblica italiana e la Repubblica socialista federativa di Jugoslavia per il regolamento del traffico delle persone e dei trasporti terrestri e marittimi fra le aree limitrofe, con undici allegati e due scambi di note, firmati a Udine il 15 maggio 1982. I comuni della provincia di Udine compresi nell'allegato *A* sono i seguenti:

1. Attimis
2. Chiopris Viscone
3. Chiusaforte
4. Cividale del Friuli
5. Corno di Rosazzo
6. Drenchia
7. Faedis
8. Grimacco
9. Lusevera
10. Malborghetto Valbruna
11. Manzano
12. Moimacco
13. Nimis
14. Premariacco
15. Prepotto
16. Pulfero
17. Resia
18. Savogna
19. S. Giovanni al Natisone
20. S. Leonardo
21. S. Pietro al Natisone
22. Stregna
23. Taipana
24. Tarvisio
25. Torreano

— Il D.M. 27 febbraio 1968 è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 74 del 20 marzo 1968.

88G0251

DECRETO 1° giugno 1988.

Autorizzazione alla «R+V Compagnia italiana di assicurazioni e riassicurazioni contro i danni S.p.a.», in Milano, ad esercitare nel territorio della Repubblica l'attività assicurativa e riassicurativa in tutti i rami danni.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la legge 24 dicembre 1969, n. 990, sull'assicurazione obbligatoria della responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore e dei natanti e successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento di esecuzione delle legge 24 dicembre 1969, n. 990, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1970, n. 973, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la legge 10 giugno 1978, n. 295, recante nuove norme per l'esercizio delle assicurazioni private contro i danni, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la legge 12 agosto 1982, n. 576, recante la riforma della vigilanza sulle assicurazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 marzo 1983, n. 315, recante la riorganizzazione della Direzione generale delle assicurazioni private e di interesse collettivo del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Vista la domanda in data 5 marzo 1987 della «R+V Compagnia italiana di assicurazioni e riassicurazioni contro i danni S.p.a.» o, in forma abbreviata «R+V Assicurazioni S.p.a.», con sede in Milano, intesa ad ottenere l'autorizzazione ad esercitare nel territorio della Repubblica italiana le assicurazioni e la riassicurazione in tutti i rami danni di cui alla tabella *A* dell'allegato I alla legge 10 giugno 1978, n. 295, nonché le successive integrazioni alla medesima domanda;

Vista la lettera n. 821304 in data 29 marzo 1988, con la quale l'ISVAP ha comunicato il proprio parere favorevole sulla domanda presentata dall'impresa anzidetta;

Vista la relazione per la commissione consultiva per le assicurazioni private predisposta dall'ISVAP;

Sentito il parere favorevole espresso dalla commissione consultiva per le assicurazioni private nella seduta dell'8 aprile 1988;

Considerato che, ai fini di garantire la effettiva attuazione del programma di attività, la «R+V Allgemeine Versicherung AG», con sede legale in Wiesbaden (RFG), che detiene il pacchetto azionario di maggioranza della «R+V Compagnia italiana di assicurazioni e riassicurazioni contro i danni S.p.a.», si è impegnata a non provvedere nel primo triennio di attività dalla data del presente decreto ad alcuna alienazione del medesimo pacchetto di maggioranza;

Decreta:

La «R+V Compagnia italiana di assicurazioni e riassicurazioni contro i danni S.p.a.», in forma abbreviata «R+V Assicurazioni S.p.a.», con sede in Milano, è autorizzata ad esercitare nel territorio della Repubblica l'attività assicurativa e riassicurativa in tutti i rami danni di cui alla tabella *A* dell'allegato I alla legge 10 giugno 1978, n. 295.

Per l'assicurazione della responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore e dei natanti, l'impresa adotterà fino al 28 febbraio 1989 le tariffe di cui alla delibera della giunta del C.I.P. n. 8 in data 26 febbraio 1988.

La riassicurazione nei rami «credito» e «cauzione» deve intendersi limitata ai soli affari italiani.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 1° giugno 1988

Il Ministro: BATTAGLIA

88A2436

MINISTERO DELLA SANITÀ

DECRETO 25 maggio 1988.

Autorizzazione all'espletamento delle attività di prelievo di fegato, presso centri autorizzati a tali attività limitatamente alle strutture, all'équipe dei sanitari del policlinico «S. Orsola» di Bologna, già autorizzati al prelievo e trapianto di fegato.

IL MINISTRO DELLA SANITÀ

Visto il proprio decreto del 13 novembre 1985, con cui il policlinico «S. Orsola» di Bologna è stato autorizzato all'espletamento delle attività di prelievo e trapianto di fegato da cadavere a scopo terapeutico;

Sentito il parere espresso dalla sezione III del Consiglio superiore di sanità in data 16 marzo 1987;

Considerato che, in base agli atti istruttori, nulla osta acché l'équipe autorizzata con il sopracitato decreto al prelievo ed al trapianto di fegato venga autorizzata all'espletamento delle attività di prelievo di fegato anche presso centri autorizzati a tali attività limitatamente alle strutture;

Vista la legge 2 dicembre 1975, n. 644, che disciplina i prelievi di parti di cadavere a scopo di trapianto terapeutico;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 16 giugno 1977, n. 409, che approva il regolamento di esecuzione della sopranominata legge;

Decreta:

Art. 1.

I sanitari del policlinico «S. Orsola» di Bologna, autorizzati con decreto ministerale del 13 novembre 1985 al prelievo e trapianto di fegato, sono autorizzati all'espletamento delle attività di prelievo di fegato da cadavere a scopo di trapianto terapeutico anche presso centri autorizzati a tali attività limitatamente alle strutture.

Art. 2.

Il presente decreto è valido fino al 12 novembre 1990 e può essere revocato in qualsiasi momento qualora vengano a mancare in tutto o in parte i presupposti che ne hanno consentito il rilascio.

Art. 3.

Il presidente dell'unità sanitaria locale n. 28 di Bologna è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 25 maggio 1988

Il Ministro: DONAT CATTIN

88A2434

DECRETO 25 maggio 1988.

Autorizzazione all'espletamento delle attività di prelievo di fegato, presso centri autorizzati a tali attività limitatamente alle strutture, all'équipe dei sanitari dell'istituto di clinica chirurgica generale e terapia chirurgica dell'Università cattolica del Sacro Cuore «Policlinico A. Gemelli» di Roma, già autorizzati al prelievo e trapianto di fegato.

IL MINISTRO DELLA SANITÀ

Visto il proprio decreto del 13 novembre 1985, con cui l'istituto di clinica chirurgica generale e terapia chirurgica dell'Università cattolica del Sacro Cuore «Policlinico A. Gemelli» di Roma è stato autorizzato all'espletamento delle attività di prelievo e trapianto di fegato da cadavere a scopo terapeutico;

Sentito il parere espresso dalla sezione III del Consiglio superiore di sanità in data 16 marzo 1987;

Considerato che, in base agli atti istruttori, nulla osta acché l'équipe autorizzata con il sopracitato decreto al prelievo e trapianto di fegato venga autorizzata all'espletamento delle attività di prelievo di fegato anche presso centri autorizzati a tali attività limitatamente alle strutture;

Vista la legge 2 dicembre 1975, n. 644, che disciplina i prelievi di parti di cadavere a scopo di trapianto terapeutico;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 16 giugno 1977, n. 409, che approva il regolamento di esecuzione della sopracitata legge;

Decreta:

Art. 1.

I sanitari dell'istituto di clinica chirurgica generale e terapia chirurgica dell'Università cattolica del Sacro Cuore «Policlinico A. Gemelli» di Roma autorizzati al prelievo e trapianto di fegato con decreto ministeriale 13 novembre 1985, sono autorizzati all'espletamento delle attività di prelievo di fegato da cadavere a scopo terapeutico anche presso centri autorizzati a tali attività, limitatamente alle strutture.

Art. 2.

Il presente decreto è valido fino al 12 novembre 1990 e può essere revocato in qualsiasi momento qualora vengano a mancare, in tutto o in parte, i presupposti che ne hanno consentito il rilascio.

Art. 3.

Il magnifico rettore dell'Università cattolica del Sacro Cuore «Policlinico A. Gemelli» di Roma è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 25 maggio 1988

Il Ministro: DONAT CATTIN

88A2435

DECRETI E DELIBERE DI COMITATI DI MINISTRI

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DELIBERAZIONE 12 aprile 1988.

Ammissione di progetti dimostrativi ai contributi previsti dall'art. 11 della legge 29 maggio 1982, n. 308.

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto l'art. 11 della legge 29 maggio 1982, n. 308, relativo alla concessione di contributi per la realizzazione di impianti dimostrativi, anche nel settore agricolo, ovvero prototipi di prodotto o dispositivi a basso consumo energetico specifico, ovvero prodotti in grado di utilizzare convenientemente fonti energetiche rinnovabili o riduttive dei consumi di elettricità;

Vista la legge 9 marzo 1985, n. 110, art. 1, lettera *h)*, che incrementa di 10 miliardi di lire la disponibilità di cui al succitato art. 11 della legge n. 308/1982;

Viste le delibere CIPE in data 19 dicembre 1985, 15 aprile 1986, 31 luglio 1986, 14 ottobre 1986, 20 novembre 1986 e 12 febbraio 1987, con le quali è stato assegnato l'intero stanziamento portato dall'art. 11 della legge n. 308/82 nonché la somma di L. 9.142.888.000 a valere sullo stanziamento di cui alla legge n. 110/85 sopra indicata:

Considerato pertanto che sul cap. 7710 dello stato di previsione del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato residua la somma di L. 857.112.000;

Vista la propria delibera dell'11 ottobre 1984 contenente direttive di attuazione del citato art. 11;

Viste le note n. 793212 del 29 ottobre 1985 e 799828 del 13 novembre 1986 con le quali il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato ha comunicato i criteri e i meccanismi di funzionamento della scala di valori progressivi definita al fine di formulare giudizi di validità tecnica dei progetti presentati;

Viste le proprie delibere del 28 maggio 1987 e del 2 dicembre 1987 assunte in applicazione, rispettivamente, del decreto-legge 2 maggio 1987, n. 170 e del decreto-legge 31 agosto 1987, n. 364, poi convertito, con modifiche, nella legge 29 ottobre 1987, n. 445, di rifinanziamento delle iniziative di risparmio energetico di cui alla legge n. 308/82 sopra indicata;

Visto che l'art. 1 della citata legge n. 445/87 prevede, per il proseguimento degli interventi di cui al citato art. 11, la somma di 10 miliardi di lire per l'anno 1987;

Visto inoltre l'art. 2 della medesima legge che prevede una somma di 25.800 milioni di lire quale quota di competenza per gli interventi di cui trattasi, risultante dalla ripartizione dei 900 miliardi di residui accertati sul cap. 7707 del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato e poi ripartiti dal CIPE stesso in data 2 dicembre 1987 tra capitoli di spesa dello stesso Ministero;

Considerato che il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato non ha potuto procedere alla concessione del contributo di cui alla delibera CIPE in data 14 ottobre 1986 relativa all'iniziativa presentata dalla Ades S.r.l. per un importo di 808,400 milioni di lire;

Considerato altresì che la citata delibera dell'11 ottobre 1984 subordina l'erogazione dei contributi alla verifica, da parte del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, del persistere delle condizioni di ammissibilità previste dalla legge;

Visti gli atti trasmessi dal Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato con nota n. 790096 del 14 gennaio 1988, corredati dalla relazione illustrante le risultanze istruttorie relative a ciascuna domanda;

Udita la relazione del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Delibera:

La delibera del 14 dicembre 1984, relativa alla concessione del contributo di 808,400 milioni di lire alla Ades S.r.l., è revocata.

Sono ammessi al finanziamento di cui all'art. 11 della legge 29 maggio 1982, n. 308, i progetti presentati dalle imprese sotto elencate alle condizioni e secondo le modalità indicate:

SPACE LASER S.r.l., sede sociale via Genovesi, 19, Torino.

Oggetto dell'iniziativa: apparecchio per l'asciugatura dell'inchiostro roto-offset tramite raggi laser.

Localizzazione: Nord - presso Coptip, via Gran Bretagna, 50, Modena.

Importo massimo del concedibile: 37% dei costi ammessi, pari a L. 395.900.000.

Condizione: aumento di capitale sociale nella misura necessaria al raggiungimento del valore di almeno 0,5 dell'indice di compatibilità finanziaria prospettica di cui alla delibera dell'11 ottobre 1984 citata in premessa. Il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato comunicherà al CIPE l'attuazione di detta condizione.

ITAL IDEE S.r.l., sede sociale via dell'Elettronica, 16, Roma.

Oggetto dell'iniziativa: turbo bruciatore.

Localizzazione: Nord - Via Cinque Frondi, 16, Roma.

Importo massimo concedibile: 33,5% dei costi ammessi, pari a L. 31.825.000.

Condizioni: aumento di capitale sociale nella misura necessaria al raggiungimento del valore di almeno 0,5 dell'indice di compatibilità finanziaria prospettica di cui alla delibera dell'11 ottobre 1984 citata in premessa. Il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato comunicherà al CIPE l'attuazione di detta condizione: prima della erogazione del contributo, il Ministro dell'industria riceverà e verificherà i bilanci della società in questione.

ITALSIDER S.p.a., sede sociale via Corsica, 4, Genova.

Oggetto dell'iniziativa: risparmio combustibile ai forni di riscaldo del treno nastri n. 1 del centro siderurgico di Taranto mediante laminazione diretta delle bramme prodotte ad alte temperature dalla colata continua n.s.

Localizzazione: Sud - Centro siderurgico Taranto.

Importo massimo: 43,5% dei costi ammessi, pari a 14.964.000.000 di lire.

ZAMA GIUSEPPE, sede sociale via G. Marconi, 32, Faenza (Ravenna).

Oggetto dell'iniziativa: serra a basso consumo energetico.

Localizzazione: Nord - Faenza, viale G. Marconi, 32 (Ravenna).

Importo massimo: 35% dei costi ammessi pari a 628.250.000 di lire.

INDUSTRIA CRISTALMETA S.p.a., sede sociale via Ca' Dall'Orbo, 60, frazione Villanova di Castenaso (Bologna).

Oggetto dell'iniziativa: forno a bacino per cottura del vetro ad energia mista per produrre in Italia vetro ottico e destinato all'ottica.

Localizzazione: Nord - Codigoro (Ferrara), via Pomposa Nord, 7.

Importo massimo: 38% dei costi ammessi, pari a 741.000.000 di lire.

NUOVA SANAC S.p.a., sede sociale via Martin Piaggio, 13, Genova.

Oggetto dell'iniziativa: sistema impiantistico che permette lo sviluppo di un nuovo processo di produzione di materiali refrattari innovativi, che comporta risparmi energetici diretti ed indiretti, con miglioramento delle condizioni di lavoro.

Localizzazione: Nord - Bolzaneto (Genova), via Colano, 1.

Importo massimo: 39,5% dei costi ammessi, pari a 544.310.000 di lire.

STELLA S.p.a., sede sociale via Porta Mondovì, 3, Cuneo.

Oggetto dell'iniziativa: reattore termico per la piralisi a riscaldamento indiretto di fanghi di depurazione con ottenimento di carbone combustibile e/o carbone attivo e sottoprodotti organici.

Localizzazione: Cuneo.

Importo massimo: 46% dei costi ammessi, pari a 631.120.000 di lire.

CASTAGNETTI S.p.a., sede sociale in Cascine Vica Rivoli (Torino), via Acqui, 86.

Oggetto dell'iniziativa: prototipo di potabilizzatore mobile.

Localizzazione: Rivoli (Torino), via Acqui, 86.

Importo massimo: 40% dei costi ammessi, pari a 720.000.000 di lire.

PREXCO S.r.l., sede sociale via Verga, 1, Curtatone (Mantova).

Oggetto dell'iniziativa: progetto di integrazione di coltura idroponica alimentata con tecnologie ad elevato risparmio energetico in serra agricola esistente.

Localizzazione: comune di Palombara Sabina (Roma).

Importo massimo: 39,5% dei costi ammessi, pari a 197.500.000 di lire.

Condizione: aumento di capitale sociale nella misura necessaria al raggiungimento del valore di almeno 0,5 dell'indice di compatibilità finanziaria prospettica di cui alla delibera dell'11 ottobre 1984 sopra citata. Il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato comunicherà al CIPE l'attuazione di detta condizione.

PREXCO S.r.l., sede sociale via Verga, 1, Curtatone (Mantova).

Oggetto dell'iniziativa: serra idroponica con giostra mobile.

Localizzazione: Nord - Palombara Sabina (Roma).

Importo massimo: 43,5% dei costi ammessi, pari a 435.000.000 di lire.

Condizione: aumento di capitale sociale nella misura necessaria al raggiungimento del valore di almeno 0,5% dell'indice di compatibilità finanziaria prospettica di cui alla delibera dell'11 ottobre 1984 sopra citata. Il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato comunicherà al CIPE l'attuazione di detta condizione.

ANSALDO S.p.a., sede sociale piazza Carignano, 2, Genova.

Oggetto dell'iniziativa: centrale a ciclo combinato per cogenerazione di condizionamento e teleriscaldamento.

Localizzazione: Nord - Genova-Sampierdarena.

Importo massimo: 45,5% dei costi ammessi, pari a 18.200.000.000 di lire, ridotto per il momento a 18.176.607.000 di lire a causa dell'esaurimento delle disponibilità del capitolo. Peraltro, ove da verifica da parte del Ministero dell'industria presso la Ragioneria centrale emergesse l'esistenza di ulteriori residui disponibili, questi saranno assegnati all'Ansaldo fino a concorrenza dell'importo massimo sopra indicato.

Il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato accerterà che al momento della liquidazione dei contributi l'indice di compatibilità finanziaria e prospettica più volte richiamato sia rispettato in relazione ai contributi da assegnare ai sensi dell'art. 11 della legge n. 308/82.

Roma, addì 12 aprile 1988

Il Presidente delegato: COLOMBO

88A2417

DELIBERAZIONE 12 aprile 1988.

Rideterminazione delle quote del Fondo sanitario nazionale - parte corrente 1986, per le attività a destinazione vincolata assegnate alla regione Veneto.

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del Servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, convertito nella legge 29 febbraio 1980, n. 33, recante norme per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale;

Visto l'art. 51, secondo comma, della legge n. 833/1978 che demanda a questo Comitato la ripartizione tra tutte le regioni, comprese quelle a statuto speciale, della somma stanziata per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale su proposta del Ministro della sanità, sentito il Consiglio sanitario nazionale;

Visto l'art. 17 della legge 22 dicembre 1984, n. 887, che ha determinato in lire 790 miliardi la quota del Fondo sanitario nazionale - parte corrente 1986, per le attività a destinazione vincolata;

Vista la propria delibera in data 14 ottobre 1986, relativa alla ripartizione delle quote a destinazione vincolata del Fondo sanitario nazionale 1986 - parte corrente, che assegna alla regione Veneto lire 11.484 milioni per la riabilitazione, lire 3.147 milioni per le tossicodipendenze, lire 2.298 milioni per la psichiatria e lire 20.686 milioni per altre attività a destinazione vincolata;

Tenuto conto delle necessità rappresentate dalla regione Veneto per una diversa destinazione delle suddette somme, onde far fronte alle esigenze del settore della psichiatria e della riabilitazione;

Vista la proposta del Ministro della sanità in data 4 febbraio 1988, con cui è richiesta la modifica delle assegnazioni di cui alla suddetta delibera CIPE 14 ottobre 1986, secondo le esigenze evidenziate dalla regione Veneto.

Visto il parere del Consiglio sanitario nazionale in data 22 dicembre 1986;

Delibera:

Le somme a destinazione vincolata del Fondo sanitario nazionale 1986 - parte corrente, assegnate alla regione Veneto sono così rideterminate:

	In milioni di lire		
	Quote assegnate con delibera CIPE 14-10-1986	Variazioni	Assegnazione definitiva
Psichiatria	2.298	+ 1.310	3.608
Riabilitazione	11.484	+ 516	12.000
Tossicodipendenze	3.147	— 897	2.250
Formazione, progresso obiett., ricerca ed educazione sanitaria	20.686	— 929	19.757
Totale	37.615		37.615

Roma, addì 12 aprile 1988

Il Presidente delegato: COLOMBO

88A2418

DELIBERAZIONE 12 aprile 1988.

Ripartizione di somme tra le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano ai sensi degli articoli 1 e 2 del decreto-legge 31 agosto 1987, n. 364, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 ottobre 1987, n. 445.

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 29 maggio 1982, n. 308;

Vista la deliberazione del 4 dicembre 1981 di approvazione del Piano energetico nazionale;

Vista la delibera del 20 marzo 1986 di approvazione dell'aggiornamento del Piano energetico nazionale;

Vista la propria delibera 8 giugno 1983 con la quale si emanano direttive alle regioni per incentivare il contenimento dei consumi energetici e favorire lo sviluppo delle fonti rinnovabili di energia e si ripartiscono le autorizzazioni di spesa recate dalla richiamata legge 29 maggio 1982, n. 308;

Viste le proprie delibere del 28 maggio 1987 e del 2 dicembre 1987 assunte in applicazione rispettivamente del decreto-legge 2 maggio 1987, n. 170 e del decreto-legge 31 agosto 1987, n. 364, poi convertito con modifiche nella legge 29 ottobre 1987, n. 445, di rifinanziamento delle iniziative di risparmio energetico di cui alla legge 29 maggio 1982, n. 308, sopra indicata;

Visto che in particolare la citata delibera del 2 dicembre 1987 ripartisce tra i capitoli di spesa 7706, 7707, 7708, 7709, 7710, e 7713 dello stato di previsione del Ministero dell'industria del commercio e dell'artigianato, i residui, accertati in 900 miliardi di lire, assegnati al cap. 7714 dello stato di previsione dello stesso Ministero;

Considerato che la legge n. 445/87 sopra citata stabilisce che dei residui accertati e ripartiti tra i capitoli, come sopra detto, 300 miliardi vadano destinati ai capitoli 7706 e 7707 e che siano a loro volta ripartiti tra le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano per il rifinanziamento degli interventi di cui agli articoli 6 e 8 della legge n. 308/82;

Considerato quindi che in tal senso il CIPE deve ripartire tra regioni e province autonome di Trento e Bolzano sia i fondi residui del cap. 7714, pari a 300 miliardi di lire sia i nuovi stanziamenti di 112 miliardi di lire, portati dalla citata legge n. 445/87;

Visto che, per quanto sopra detto, occorre in complesso ripartire 147,4 miliardi di lire per gli interventi di cui all'art. 6 della legge n. 308/82 e 264,6 miliardi di lire per gli interventi di cui all'art. 8 della medesima legge;

Vista la proposta di ripartizione tra le regioni dei fondi di cui sopra, avanzata dal Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato con nota n. 794671 del 25 novembre 1987;

Visto il parere della commissione interregionale, espresso in data 9 marzo 1988;

Udita la relazione del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Delibera:

Gli stanziamenti e i residui di cui sopra sono ripartiti tra le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano come segue:

A) *Rifinanziamento degli interventi di cui all'art. 6 legge n. 308. (Contributo in conto capitale a sostegno dell'utilizzo delle fonti rinnovabili nell'edilizia - cap. 7706).*

Regione	Totale (in migliaia di lire)
Abruzzo	3.246.138
Basilicata	2.110.576
Calabria	5.438.646
Campania	10.285.080
Emilia-Romagna	10.837.920
Friuli-Venezia Giulia	3.155.034
Lazio	14.142.646
Liguria	5.033.328
Lombardia	18.557.006
Marche	3.056.404
Molise	924.086
Piemonte	12.621.374

Regione	Totale (in migliaia di lire)
Puglia	9.475.452
Sardegna	6.881.026
Sicilia	13.139.272
Toscana	10.894.654
Provincia autonoma di Trento	1.559.934,2
Provincia autonoma di Bolzano	1.761.901,8
Umbria	3.521.200
Valle d'Aosta	577.916
Veneto	10.180.406
Totale	147.400.000

B) *Rifinanziamento degli interventi di cui all'art. 8 (Contributi per il contenimento dei consumi energetici nei settori agricolo e industriale - cap. 7707).*

Regione	Totale (in migliaia di lire)
Abruzzo	4.993.002
Basilicata	3.286.332
Calabria	4.352.670
Campania	11.391.030
Emilia-Romagna	26.851.608
Friuli-Venezia Giulia	7.766.010
Lazio	9.329.796
Liguria	7.866.558
Lombardia	49.025.088
Marche	6.162.534
Molise	2.299.374
Piemonte	25.758.810
Puglia	23.133.978
Sardegna	11.017.944
Sicilia	14.513.310
Toscana	18.048.366
Provincia autonoma di Trento	2.644.171
Provincia autonoma di Bolzano	2.986.517
Umbria	6.083.154
Valle d'Aosta	2.550.744
Veneto	24.539.004
Totale	264.600.000

Roma, addì 12 aprile 1988

Il Presidente delegato: COLOMBO

88A2419

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

CORTE SUPREMA DI CASSAZIONE

Nomina di due rappresentanti dell'Italia al Parlamento europeo

L'ufficio elettorale nazionale per il Parlamento europeo costituito presso la Corte suprema di cassazione, nella riunione del 6 giugno 1988, ha proclamato eletto a rappresentante dell'Italia al Parlamento europeo, a norma dell'art. 41, ultimo comma, della legge 24 gennaio 1979, n. 18, l'on. Silvio Vitale, candidato nella lista del Movimento sociale italiano - Destra nazionale, per la quarta circoscrizione Italia meridionale, al seggio rimasto vacante a seguito della morte dell'on. Giorgio Almirante.

L'ufficio elettorale nazionale per il Parlamento europeo costituito presso la Corte suprema di cassazione, nella riunione del 6 giugno 1988, ha proclamato eletto a rappresentante dell'Italia al Parlamento europeo, a norma dell'art. 41, ultimo comma, della legge 24 gennaio 1979, n. 18, l'on. Giulio Maceratini, candidato nella lista del Movimento sociale italiano - Destra nazionale, per la terza circoscrizione Italia centrale, al seggio rimasto vacante a seguito della morte dell'on. Pino Romualdi.

88A2472

PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA

Comunicati concernenti la presentazione di lettere credenziali da parte di ambasciatori di Stati esteri

Lunedì 30 maggio 1988 il Presidente della Repubblica ha ricevuto al palazzo del Quirinale S.E. Simon Antoni Pavan, ambasciatore della Repubblica del Venezuela, il quale gli ha presentato le lettere che lo accreditano presso il Capo dello Stato.

Lunedì 30 maggio 1988 il Presidente della Repubblica ha ricevuto al palazzo del Quirinale S.E. Jamal A. Khan, ambasciatore della Repubblica islamica del Pakistan, il quale gli ha presentato le lettere che lo accreditano presso il Capo dello Stato.

Lunedì 30 maggio 1988 il Presidente della Repubblica ha ricevuto al palazzo del Quirinale S.E. James Matheson, ambasciatore della Repubblica cooperativistica della Guyana, il quale gli ha presentato le lettere che lo accreditano presso il Capo dello Stato.

88A2454

MINISTERO DEL TESORO

Media dei titoli del 27 maggio 1988

Titolo	Quotazione
Rendita 5% 1935	76,450
Redimibile 9% (Edilizia scolastica) 1975-90	100,750
» 9% » » 1976-91	99,750
» 10% » » 1977-92	103,500
» 12% (Beni Esteri 1980)	105,575
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	97,600
Certificati del Tesoro Speciali 18-3-1987/94	71,150
» » » 21-4-1987/94	70,900
Certificati di credito del Tesoro 11% 1-1-1987/92	100,950
» » » TR 2,5% 1983/93	91 —
» » » Ind. ENI 1-8-1988	100,200
» » » » EFIM 1-8-1988	100,650
» » » » 1- 6-1984/88	100 —
» » » » 1- 7-1983/88	100,200
» » » » 1- 8-1983/88	100,300
» » » » 1- 9-1983/88	100,500
» » » » 1-10-1983/88	100,550
» » » » 15- 7-1985/90	99,250
» » » » 16- 8-1985/90	99,150
» » » » 18- 9-1985/90	99,175
» » » » 18-10-1985/90	99,150
» » » » 1-11-1983/90	101,850
» » » » 18-11-1985/90	99,350
» » » » 1-12-1983/90	101,750
» » » » 18-12-1985/90	99,100
» » » » 1- 1-1984/91	101,975
» » » » 17- 1-1986/91	99,150
» » » » 1- 2-1984/91	101,975
» » » » 18- 2-1986/91	99 —
» » » » 1- 3-1984/91	100,825
» » » » 18- 3-1986/91	98,825
» » » » 1- 4-1984/91	100,850
» » » » 1- 5-1984/91	100,925
» » » » 1- 6-1984/91	100,850
» » » » 1- 7-1984/91	100,200
» » » » 1- 8-1984/91	100,175
» » » » 1- 9-1984/91	100,150
» » » » 1-10-1984/91	100,100
» » » » 1-11-1984/91	100,275
» » » » 1-12-1984/91	99,850
» » » » 1- 1-1985/92	99,600
» » » » 1- 2-1985/92	98,850
» » » » 18- 4-1986/92	98,150
» » » » 19- 5-1986/92	95,950
» » » » 20- 7-1987/92	97,875
» » » » 19- 8-1987/92	97,800
» » » » 1-11-1987/92	96,900
» » » » 18- 6-1986/93	94,250
» » » » 17- 7-1986/93	94 —
» » » » 19- 8-1986/93	94,350
» » » » 18- 9-1986/93	94,425
» » » » 20-10-1986/93	95,350
» » » » 18-11-1987/93	95,850
» » » » 1- 2-1985/95	97,475
» » » » 1- 3-1985/95	92,500
» » » » 1- 4-1985/95	92 —
» » » » 1- 5-1985/95	92,200
» » » » 1- 6-1985/95	92,200
» » » » 1- 7-1985/95	93,275
» » » » 1- 8-1985/95	93 —
» » » » 1- 9-1985/95	92,775
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1-10-1985/95	93,075
» » » » 1-11-1985/95	93 —
» » » » 1-12-1985/95	93,475
» » » » 1- 1-1986/96	94,100
» » » » 1- 1-1986/96 II	95,850
» » » » 1- 2-1986/96	94,400
» » » » 1- 3-1986/96	92,950
» » » » 1- 4-1986/96	92,500
» » » » 1- 5-1986/96	92,700
» » » » 1- 6-1986/96	92,775
» » » » 1- 7-1986/96	92,650
» » » » 1- 8-1986/96	92,300
» » » » 1- 9-1986/96	92,550
» » » » 1-10-1986/96	92,450
» » » » 1-11-1986/96	92,450
» » » » 1-12-1986/96	93,150
» » » » 1- 1-1987/97	93,250
» » » » 1- 2-1987/97	93.100
» » » » 18- 2-1987/97	92,900
» » » » 1- 3-1987/97	92,400
» » » » 1- 5-1987/97	91,675
Buoni Tesoro Pol. 12,50% 1- 7-1988	100,250
» » » 12,50% 1-10-1988	100,875
» » » 12,50% 1-11-1988	101,300
» » » 12,50% 1- 1-1989	101,775
» » » 12,50% 1- 2-1989	102,075
» » » 12,50% 1- 3-1989	102 —
» » » 12,00% 1- 4-1989	101,800
» » » 10,50% 1- 5-1989	100,800
» » » 9,25% 1- 1-1990	97,600
» » » 12,50% 1- 1-1990	103,500
» » » 9,25% 1- 2-1990	97,375
» » » 12,50% 1- 2-1990	103,925
» » » 9,15% 1- 3-1990	97,175
» » » 12,50% 1- 3-1990	103,900
» » » 9,15% 1- 4-1990	96,850
» » » 12,00% 1- 4-1990	102,700
» » » 9,15% 1- 5-1990	97,375
» » » 10,50% 1- 5-1990	100,950
» » » 9,15% 1- 6-1990	97,300
» » » 10,00% 1- 6-1990	100,150
» » » 9,50% 1- 7-1990	98,600
» » » 10,50% 1- 7-1990	98,900
» » » 9,50% 1- 8-1990	98,400
» » » 10,50% 1- 8-1990	99,050
» » » 9,25% 1- 9-1990	98,050
» » » 11,25% 1- 9-1990	99,075
» » » 9,25% 1-10-1990	96,350
» » » 11,50% 1-10-1990	99,825
» » » 9,25% 1-11-1990	96,375
» » » 9,25% 1-12-1990	96,550
» » » 12,50% 1- 3-1991	104,775
» » » 9,25% 1- 1-1992	94,300
» » » 9,25% 1- 2-1992	94,050
» » » 9,15% 1- 3-1992	93,750
» » » 9,15% 1- 4-1992	94,600
» » » 9,15% 1- 5-1992	96,250
» » » 9,15% 1- 6-1992	94,600
» » » 10,50% 1- 7-1992	100,050
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14%	104,725
» » » » 22-11-1982/89 13%	107,650
» » » » 1983/90 11,50%	107,500
» » » » 1984/91 11,25%	109 —
» » » » 1984/92 10,50%	109,225
» » » » 1985/93 9,60%	106,350
» » » » 1985/93 9,75%	106,350
» » » » 1985/93 9,00%	103,850
» » » » 1985/93 8,75%	103,400
» » » » 1986/94 8,75%	103,275
» » » » 1986/94 6,90%	95,150

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Revoca alla S.p.a. «Magazzini generali della provincia di Modena» dell'autorizzazione ad esercitare un magazzino generale presso la succursale di Castelfranco Emilia.

Con decreto ministeriale 13 maggio 1988, è stata revocata alla S.p.a. «Magazzini generali della provincia di Modena» l'autorizzazione ad esercitare in regime di magazzino generale per il deposito di merci nazionali e nazionalizzate la succursale di Castelfranco Emilia (Modena).

88A2456

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento di società cooperative

Con decreto ministeriale 25 marzo 1988 le seguenti società cooperative sono state sciolte ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, senza far luogo alla nomina di commissari liquidatori non essendovi rapporti patrimoniali da definire:

società cooperativa edilizia 2 Febbraio a r.l., con sede in Cagliari, costituita per rogito Porru in data 11 gennaio 1974, rep. 11425, reg. soc. 7090 del tribunale di Cagliari;

società cooperativa di trasporto Idealtrasporti a r.l., con sede in Cagliari, costituita per rogito Giagheddu in data 5 marzo 1973, rep. 221180, reg. soc. 5967 del tribunale di Cagliari;

società cooperativa edilizia San Salvatore a r.l., con sede in Cagliari, costituita per rogito Locci in data 15 giugno 1964, rep. 175352, reg. soc. 3728 del tribunale di Cagliari;

società cooperativa edilizia Lungomare Diaz a r.l., con sede in Cagliari, costituita per rogito Saba in data 7 febbraio 1966, rep. 4061, reg. soc. 4066 del tribunale di Cagliari;

società cooperativa di pesca Sarda armatoriale pesca oceanica - Co.S.Ar.P.O. a r.l., con sede in Cagliari, costituita per rogito Fadda in data 2 maggio 1965, rep. 121, reg. soc. 3916 del tribunale di Cagliari;

società cooperativa edilizia La Vittoria a r.l., con sede in Cagliari, costituita per rogito Pasolini in data 8 giugno 1964, rep. 16969, reg. soc. 3680 del tribunale di Cagliari;

società cooperativa edilizia La Baracca a r.l., con sede in Cagliari, costituita per rogito Gialanella in data 25 giugno 1975, rep. 4202, reg. soc. 7180 del tribunale di Cagliari;

società cooperativa edilizia dipendenti Olivetti a r.l., con sede in Cagliari, costituita per rogito Gialanella in data 31 maggio 1974, rep. 29720, reg. soc. 6661 del tribunale di Cagliari;

società cooperativa di consumo Supermercato a r.l., con sede in Cagliari, costituita per rogito Contu in data 19 settembre 1959, rep. 19037, reg. soc. 2794 del tribunale di Cagliari;

società cooperativa di produzione e lavoro Aquila - Ricostruzione economica della Sardegna - S.C.A.R.E.S. a r.l., con sede in Cagliari, costituita per rogito Cugusi in data 5 luglio 1945, rep. 30671, reg. soc. 1323 del tribunale di Cagliari;

società cooperativa edilizia Mareverde a r.l., con sede in Cagliari, costituita per rogito Locci in data 26 aprile 1963, rep. 145389, reg. soc. 3433 del tribunale di Cagliari;

società cooperativa agricola Avicola Pullus a r.l., con sede in Cagliari, costituita per rogito Contu in data 20 maggio 1959, rep. 17409, reg. soc. 2780 del tribunale di Cagliari;

società cooperativa di pesca Stella Maris a r.l., con sede in Cagliari, costituita per rogito Contu in data 18 aprile 1958, rep. 11136, reg. soc. 2914 del tribunale di Cagliari;

società cooperativa edilizia Sa Lolla a r.l., con sede in Cagliari, costituita per rogito Saba in data 11 novembre 1963, rep. 1484, reg. soc. 3553 del Tribunale di Cagliari;

società cooperativa edilizia Plinto a r.l., con sede in Cagliari, costituita per rogito Cara in data 18 luglio 1963, rep. 13852, reg. soc. 3498 del Tribunale di Cagliari;

società cooperativa edilizia La Rapida a r.l., con sede in Cagliari, costituita per rogito Puxeddu in data 23 agosto 1973, rep. 9494, reg. soc. 6134 del Tribunale di Cagliari;

società cooperativa edilizia La Scolastica a r.l., con sede in Cagliari, costituita per rogito Cara in data 30 giugno 1977, rep. 31118, reg. soc. 8050 del Tribunale di Cagliari;

società cooperativa di produzione e lavoro Foto-Cinc-Ottica a r.l., con sede in Cagliari, costituita per rogito Giagheddu in data 14 gennaio 1977, rep. 13338, reg. soc. 8000 del Tribunale di Cagliari;

società cooperativa di pesca S. Francesco di Paola a r.l., con sede in Cagliari, costituita per rogito Pasolini in data 26 febbraio 1965, rep. 18036, reg. soc. 3876 del Tribunale di Cagliari;

società cooperativa di produzione e lavoro Co.Se.Con. - Cooperativa servizi contabili a r.l., con sede in Cagliari, costituita per rogito Frediani in data 29 ottobre 1977, rep. 2150, reg. soc. 8393 del Tribunale di Cagliari;

società cooperativa agricola Cantina sociale del Serrabus a r.l., con sede in Cagliari, costituita per rogito Paoloni in data 25 febbraio 1959, rep. 20518, reg. soc. 2687 del Tribunale di Cagliari;

società cooperativa edilizia Nuraghe Majore a r.l., con sede in Cagliari, costituita per rogito Loi in data 12 maggio 1965, rep. 50565, reg. soc. 3918 del Tribunale di Cagliari;

società cooperativa di produzione e lavoro C.E.S.A.F. a r.l., con sede in Cagliari, costituita per rogito Falchi in data 10 ottobre 1977, rep. 26389, reg. soc. 18161 del Tribunale di Cagliari;

società cooperativa edilizia Spes Dulcis a r.l., con sede in Cagliari, costituita per rogito Saba in data 10 maggio 1954, rep. 33171, reg. soc. 2149 del Tribunale di Cagliari.

Con decreto ministeriale 28 marzo 1988 le seguenti società cooperative sono state sciolte ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, senza far luogo alla nomina di commissari liquidatori non essendovi rapporti patrimoniali da definire:

società cooperativa edilizia Maria Anna a r.l., con sede in Cagliari, costituita per rogito Cherchi in data 31 gennaio 1974, rep. 36946, reg. soc. 6451 del Tribunale di Cagliari;

società cooperativa edilizia Geodonzio conduttore già Andrea Doria a r.l., con sede in Cagliari, costituita per rogito Falchi in data 15 ottobre 1974, rep. 23759, reg. soc. 6797 del Tribunale di Cagliari;

società cooperativa edilizia Cedauc a r.l., con sede in Cagliari, costituita per rogito Locci in data 23 dicembre 1964, rep. 197318, reg. soc. 3829 del Tribunale di Cagliari;

società cooperativa edilizia Cagliaritana coop. a r.l., con sede in Cagliari, costituita per rogito Gialanella in data 8 giugno 1973, rep. 27372, reg. soc. 6064 del Tribunale di Cagliari;

società cooperativa edilizia Giovanni Vidari a r.l., con sede in Cagliari, costituita per rogito Pau in data 19 marzo 1955, rep. 20031, reg. soc. 2254 del Tribunale di Cagliari;

società cooperativa edilizia Mizar a r.l., con sede in Cagliari, costituita per rogito Onano in data 1° dicembre 1965, rep. 16802, reg. soc. 4030 del Tribunale di Cagliari;

società cooperativa edilizia La Capanna a r.l., con sede in Cagliari, costituita per rogito Macciotta in data 16 marzo 1963, rep. 60705, reg. soc. 3468 del Tribunale di Cagliari;

società cooperativa agricola Distilleria sociale cooperativa sarda a r.l., con sede in Cagliari, costituita per rogito Contu in data 4 luglio 1964, rep. 49456, reg. soc. 3766 del Tribunale di Cagliari;

società cooperativa edilizia La Trecciola a r.l., con sede in Cagliari, costituita per rogito Gialanella in data 25 ottobre 1974, rep. 30676, reg. soc. 6808 del Tribunale di Cagliari;

società cooperativa di produzione e lavoro Personda coop. a r.l., con sede in Cagliari, costituita per rogito Giagheddu in data 13 marzo 1973, rep. 217627, reg. soc. 5938 del Tribunale di Cagliari;

società cooperativa di produzione e lavoro Lega lavoratori mattatoi a r.l., con sede in Cagliari, costituita per rogito Sulis in data 3 dicembre 1947, rep. 8061. reg. soc. 1526 del tribunale di Cagliari;

società cooperativa di consumo Autoriparatori a r.l., con sede in Cagliari, costituita per rogito Riso in data 14 gennaio 1978, rep. 2911, reg. soc. 8316 del tribunale di Cagliari;

società cooperativa di produzione e lavoro Fra Nicola a r.l., con sede in Cagliari, costituita per rogito Pau in data 11 marzo 1959, rep. 25417, reg. soc. 2680 del tribunale di Cagliari;

società cooperativa mista culture specializzate Isola di Sardegna a r.l., con sede in Cagliari, costituita per rogito Contu in data 24 maggio 1958, rep. 11773, reg. soc. 2808 del tribunale di Cagliari;

società cooperativa edilizia Baia Salina a r.l., con sede in Cagliari, costituita per rogito Locci in data 6 luglio 1969, rep. 442881, reg. soc. 4821 del tribunale di Cagliari;

società cooperativa edilizia Perdularìu a r.l., con sede in Cagliari, costituita per rogito Vallebona in data 28 gennaio 1974, rep. 126522, reg. soc. 6464 del tribunale di Cagliari;

società cooperativa edilizia Oasi a r.l., con sede in Cagliari, costituita per rogito Frediani in data 9 aprile 1976, rep. 619, reg. soc. 7549 del tribunale di Cagliari;

società cooperativa di consumo La Popolare a r.l., con sede in Cagliari, costituita per rogito Alagna in data 15 febbraio 1967, rep. 7253, reg. soc. 4279 del tribunale di Cagliari;

società cooperativa edilizia Sitosa a r.l., con sede in Cagliari, costituita per rogito Vallebona in data 8 giugno 1964, rep. 21396, reg. soc. 3723 del tribunale di Cagliari;

società cooperativa edilizia Tremila a r.l., con sede in Cagliari, costituita per rogito Falchi in data 2 maggio 1974, rep. 23354, reg. soc. 6621 del tribunale di Cagliari;

società cooperativa di produzione e lavoro Co.M.Ar. - Cooperativa mutatori Arbus a r.l., con sede in Arbus (Cagliari), costituita per rogito Floris in data 26 maggio 1976, rep. 627, reg. soc. 7565 del tribunale di Cagliari;

società cooperativa di produzione e lavoro muratori ed affini Belvedere a r.l., con sede in Arbus (Cagliari), costituita per rogito Atzeni in data 10 gennaio 1956, rep. 21450, reg. soc. 2328 del tribunale di Cagliari;

società cooperativa di consumo L'Unitaria a r.l., con sede in Assemini (Cagliari), costituita per rogito Cugusi in data 18 luglio 1945, rep. 30655, reg. soc. 1324 del tribunale di Cagliari;

società cooperativa di produzione e lavoro Ideale a r.l., con sede in Assemini (Cagliari), costituita per rogito Locci in data 12 aprile 1949, rep. 21878, reg. soc. 1639 del tribunale di Cagliari.

88A2422

Provvedimenti concernenti il trattamento straordinario di integrazione salariale

Con decreto ministeriale 22 aprile 1988 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sotto specificate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *S.p.a. Domoplast*, con sede in Abbiategrasso (Milano) e stabilimento in Albairate (Milano), dal 1° giugno 1987 *S.r.l. Domoplast*, con sede e stabilimento in Abbiate (Milano):

periodo: dal 16 marzo 1987 al 13 settembre 1987;
causale: riorganizzazione - CIPI 24 marzo 1988;
pagamento diretto: si.

2) *S.p.a. Welko industriale*, con sede in Milano e stabilimento in Spino d'Adda (Cremona):

periodo: dal 17 agosto 1987 al 14 febbraio 1988;
causale: riorganizzazione - CIPI 22 dicembre 1987;
primo decreto ministeriale 4 gennaio 1988: dal 16 febbraio 1987;
pagamento diretto: si.

3) *S.p.a. Texarco* di Arconate (Milano), fallita il 20 febbraio 1986:

periodo: dal 25 gennaio 1988 al 24 luglio 1988;
causale: crisi - CIPI 13 febbraio 1986;
primo decreto ministeriale 21 maggio 1981: dal 3 novembre 1980;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

4) *S.p.a. R C S Rizzoli periodici* (gruppo R C S Editori), con sede in Milano e stabilimento di Milano e uffici staccati di Roma:

periodo: dal 1° luglio 1987 al 31 dicembre 1987;
causale: ristrutturazione - CIPI 4 novembre 1987;
primo decreto ministeriale 23 novembre 1987: dal 1° giugno 1987;
pagamento diretto: si;
art. 24 della legge n. 67/87.

5) *S.p.a. R C S Rizzoli periodici* (gruppo R C S Editori), con sede in Milano e stabilimento di Milano e uffici staccati di Roma:

periodo: dal 1° gennaio 1988 al 28 giugno 1988;
causale: ristrutturazione - CIPI 4 novembre 1987;
primo decreto ministeriale 23 novembre 1987: dal 1° giugno 1987;
pagamento diretto: si;
art. 24 della legge n. 67/87.

6) *S.p.a. Tectubi*, con sede in Milano, unità di Castel S. Giovanni (Piacenza) e Podenzano (Piacenza):

periodo: dal 13 dicembre 1987 al 26 giugno 1988;
causale: ristrutturazione - CIPI 11 febbraio 1988;
primo decreto ministeriale 6 marzo 1987: dal 16 giugno 1986;
pagamento diretto: si.

7) *S.r.l. Sile* di Isorella (Brescia), fallita il 4 marzo 1986:

periodo: dal 7 settembre 1986 al 7 marzo 1987;
causale: crisi - CIPI 28 maggio 1987;
primo decreto ministeriale 8 giugno 1987: dal 4 marzo 1986;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

8) *S.r.l. Sile* di Isorella (Brescia), fallita il 4 marzo 1986:

periodo: dall'8 marzo 1987 al 6 settembre 1987;
causale: crisi - CIPI 28 maggio 1987;
primo decreto ministeriale 8 giugno 1987: dal 4 marzo 1986;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

9) *S.r.l. Sile* di Isorella (Brescia), fallita il 4 marzo 1986:

periodo: dal 7 settembre 1987 al 5 marzo 1988;
causale: crisi - CIPI 28 maggio 1987;
primo decreto ministeriale 8 giugno 1987: dal 4 marzo 1986;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

10) *S.p.a. G. B. Galimberti* di Osnago (Como), fallita l'8 luglio 1986:

periodo: dal 4 gennaio 1988 al 3 luglio 1988;
causale: crisi - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 30 gennaio 1984: dall'11 luglio 1983;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

11) *S.n.c. Saporiti Mario di Alessandro detto Sandro Saporiti e C.* di Tradate (Varese), fallita il 25 gennaio 1986:

periodo: dal 17 novembre 1986 al 17 maggio 1987;
causale: crisi - CIPI 10 luglio 1985;
primo decreto ministeriale 6 agosto 1984: dal 21 novembre 1983;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

12) *S.r.l. Sipie* di Merate (Como), fallita il 5 giugno 1986:

periodo: dal 7 dicembre 1987 al 5 giugno 1988;
causale: crisi - CIPI 13 marzo 1987;
primo decreto ministeriale 4 aprile 1987: dal 5 giugno 1986;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

13) *S.r.l. Siem* di Aicurzio (Milano), fallita il 9 maggio 1985:

periodo: dal 9 febbraio 1987 al 9 agosto 1987;
causale: crisi - CIPI 19 dicembre 1985;
primo decreto ministeriale 14 gennaio 1986: dal 9 maggio 1985;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

14) *S.r.l. Siem* di Aicurzio (Milano), fallita il 9 maggio 1985:

periodo: dal 10 agosto 1987 al 7 febbraio 1988;
causale: crisi - CIPI 19 dicembre 1985;
primo decreto ministeriale 14 gennaio 1986: dal 9 maggio 1985;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

15) *S.r.l. Arti grafiche Reina* di Milano, fallita il 4 luglio 1985:

periodo: dal 9 novembre 1987 al 7 febbraio 1988;
causale: crisi - CIPI 8 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 26 maggio 1986: dal 12 febbraio 1985;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

16) *S.p.a. Brunati* di Alzate Brianza (Como):

periodo: dal 5 ottobre 1987 al 3 aprile 1988;
causale: crisi - CIPI 4 novembre 1987;
primo decreto ministeriale 19 dicembre 1986: dal 7 aprile 1986;
pagamento diretto: si.

17) *S.r.l. Cartoprint* di Buccinasco (Milano), fallita il 7 gennaio 1986:

periodo: dall'11 gennaio 1988 al 10 luglio 1988;
causale: crisi - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 6 marzo 1987: dal 14 gennaio 1986;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

18) *S.r.l. Campi e Callegari* di Varedo (Milano), fallita il 2 luglio 1986:

periodo: dal 4 gennaio 1988 al 3 luglio 1988;
causale: crisi - CIPI 23 aprile 1987;
primo decreto ministeriale 15 maggio 1987: dal 2 luglio 1986;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

19) *S.a.s. Confezioni Elena di Scalco Enrico e C.* di S. Fiorano (Milano):

periodo: dal 26 ottobre 1987 al 24 aprile 1988;
causale: crisi - CIPI 24 marzo 1988;
pagamento diretto: si.

20) *S.p.a. Eurodocks magazzini generali* di Pioltello (Milano):

periodo: dal 1° aprile 1987 al 12 settembre 1987;
causale: crisi - CIPI 22 dicembre 1987;
primo decreto ministeriale 26 aprile 1984: dal 3 ottobre 1983;
pagamento diretto: si.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani, sono autorizzati, là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 22 aprile 1988 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sotto specificate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *L.A.I.M. - Lavorazione acciai inossidabili Michieli*, con sede e stabilimento in S. Vendemiano (Treviso), fallita il 16 marzo 1987:

periodo: dal 14 settembre 1987 al 13 marzo 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 6 marzo 1987: dal 23 giugno 1986;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

2) *S.p.a. Bonamussa*, con sede e stabilimento in S. Maria di Sale (Venezia), fallita il 21 novembre 1985:

periodo: dal 28 novembre 1985 al 25 maggio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 28 novembre 1985;
primo decreto ministeriale 13 dicembre 1985: dal 1° aprile 1985;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

3) *S.r.l. Ne-Ma - Officine meccaniche*, con sede e stabilimento in Cadoneghe (Padova), fallita il 25 ottobre 1986:

periodo: dal 26 ottobre 1987 al 24 aprile 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 6 marzo 1987: dal 27 gennaio 1986;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

4) *S.p.a. Cosmoter*, con sede e stabilimento in Nogara (Verona):

periodo: dal 6 luglio 1987 al 3 gennaio 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 22 dicembre 1987;
primo decreto ministeriale 4 gennaio 1988: dal 7 gennaio 1987;
pagamento diretto: si.

5) *S.p.a. Pegoraro*, con sede e stabilimento in Gambellara (Vicenza), fallita il 30 aprile 1987:

periodo: dal 26 ottobre 1987 al 24 aprile 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 settembre 1987;
primo decreto ministeriale 30 settembre 1987: dal 20 ottobre 1986;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

6) *S.p.a. Cordovado*, con sede in Codroipo (Udine), fallita il 16 luglio 1986:

periodo: dall'11 gennaio 1988 al 10 luglio 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 27 novembre 1986;
primo decreto ministeriale 19 dicembre 1986: dal 3 marzo 1986;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

7) *S.p.a. Cosmet* di Arzano Decimo (Pordenone), fallita il 21 dicembre 1987:

periodo: dal 22 febbraio 1988 al 19 giugno 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 22 dicembre 1987;
primo decreto ministeriale 4 gennaio 1988: dal 23 febbraio 1987;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

8) *S.r.l. Ridel* di Majano (Udine), fallita il 25 giugno 1987:

periodo: dal 17 agosto 1987 al 27 dicembre 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 2 dicembre 1987;
primo decreto ministeriale 16 dicembre 1987: dal 16 febbraio 1987;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

9) *S.a.s. Mobilificio F.lli Santarossa di Tonon Italia & C.* di Brugnera (Pordenone), fallita il 30 maggio 1987:

periodo: dal 30 novembre 1987 al 27 maggio 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 22 dicembre 1987;
primo decreto ministeriale 4 gennaio 1988: dal 27 aprile 1987;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

10) *S.r.l. Amideria Chiozza*, con sede in Perteole di Ruda (Udine), fallita il 12 febbraio 1987:

periodo: dal 15 febbraio 1988 al 14 agosto 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 6 agosto 1987;
primo decreto ministeriale 18 agosto 1987: dal 13 febbraio 1987;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

11) *S.p.a. Premiato maglificio comm. Cesare Armani* di Pordenone, fallita il 17 agosto 1987:

periodo: dal 15 febbraio 1988 al 14 agosto 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 11 febbraio 1988;
primo decreto ministeriale 2 marzo 1988: dal 29 giugno 1987;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

12) *S.p.a. Ausatex* di S. Giorgio di Nogaro (Udine), fallita il 27 febbraio 1986:

periodo: dal 22 febbraio 1988 al 21 agosto 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 31 luglio 1986: dal 3 febbraio 1986;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

13) *S.p.a. Telca,* con sede in Padova e stabilimenti di Udine e Cordenons (Pordenone):

periodo: dal 28 dicembre 1987 al 26 giugno 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 24 marzo 1988;
primo decreto ministeriale 6 marzo 1987: dal 30 giugno 1986;
pagamento diretto: si.

14) *S.p.a. Santino & Mario Beraud,* con sede in Torino, unità operante nel cantiere di Monfalcone (Gorizia):

periodo: dal 22 febbraio 1988 al 24 marzo 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 24 marzo 1988;
primo decreto ministeriale 11 maggio 1985: dal 27 agosto 1984;
pagamento diretto: si.

15) *S.p.a. Calza bloch Trieste* di S. Dorligo della Valle (Trieste):

periodo: dal 2 novembre 1987 al 1° maggio 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 22 dicembre 1987;
primo decreto ministeriale 13 dicembre 1982: dal 3 maggio 1982;
pagamento diretto: si.

16) *S.p.a. Toniutti Altero,* con sede in Fagagna (Udine), fallita il 13 febbraio 1986:

periodo: dal 26 ottobre 1987 al 24 aprile 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 5 marzo 1984: dal 2 maggio 1983;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

17) *S.r.l. Nuovo maglificio Cima,* con sede e stabilimento in Pordenone:

periodo: dal 22 febbraio 1988 al 24 marzo 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 24 marzo 1988;
primo decreto ministeriale 16 aprile 1987: dal 25 agosto 1986;
pagamento diretto: si.

18) *S.a.s. Bulfon comm. Andrea & Figli,* con sede in Udine, fallita il 20 marzo 1987:

periodo: dal 21 marzo 1988 al 18 settembre 1988;.
causale: crisi aziendale - CIPI 23 aprile 1987;
primo decreto ministeriale 15 maggio 1987: dal 1° settembre 1986;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

19) *S.p.a. Italdecos,* con sede di Udine e stabilimenti di Udine e Pozzuoli (Napoli), fallita il 28 dicembre 1985:

periodo: dal 28 marzo 1988 al 26 giugno 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 29 luglio 1986: dal 28 dicembre 1985;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

20) *S.r.l. Industria Pascolini,* con sede in Ronchis di Faedis (Udine), fallita il 2 aprile 1987:

periodo: dal 7 marzo 1988 al 4 settembre 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 28 maggio 1987;
primo decreto ministeriale 8 giugno 1987: dall'8 setttembre 1986;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

21) *Nuova Itam* di Monte San Savino (Arezzo), fallita in data 3 aprile 1986:

periodo: dal 6 aprile 1987 al 4 ottobre 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 6 marzo 1987: dal 3 aprile 1986;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

22) *S.n.c. Calzaturificio F.lli Barani* di Porcari (Lucca):

periodo: dal 26 gennaio 1987 al 26 luglio 1987:
causale: crisi aziendale - CIPI 6 agosto 1987;
primo decreto ministeriale 2 settembre 1987: dal 28 luglio 1986;
pagamento diretto: si.

23) *Luciano Mancioli* di Altopascio (Lucca):

periodo: dal 23 novembre 1987 al 22 maggio 1988;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale - CIPI 11 febbraio 1988;
primo decreto ministeriale 16 aprile 1987: dal 26 maggio 1986;
pagamento diretto: si.

24) *S.I.N. - Società ittica nazionale S.p.a.* di Pietrasanta (Lucca):

periodo: dal 5 ottobre 1987 al 31 dicembre 1987;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 11 febbraio 1988;
primo decreto ministeriale 6 marzo 1987: dal 2 aprile 1986;
pagamento diretto: si.

25) *Coop.va Minerva S.r.l.* di Firenze:

periodo: dal 29 febbraio 1988 al 28 agosto 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 24 marzo 1988;
primo decreto ministeriale 3 luglio 1987: dal 1° settembre 1986;
pagamento diretto: si.

26) *Vega confezioni S.r.l.* di Arezzo, fallita in data 4 luglio 1985:

periodo: dal 29 dicembre 1986 al 28 giugno 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 15 aprile 1986;
primo decreto ministeriale 13 maggio 1986: dal 1° aprile 1985;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79 e successive proroghe.

27) *Ala confezioni* di Arezzo, fallita in data 15 febbraio 1985:

periodo: dal 10 agosto 1987 al 14 febbraio 1988 (ultima proroga);
causale: crisi aziendale - CIPI 28 novembre 1985;
primo decreto ministeriale 27 dicembre 1985: dal 15 febbraio 1985;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

28) *S.p.a. Sipe Nobel,* sede legale Roma e stabilimento di Orbetello (Grosseto):

periodo: dal 28 dicembre 1987 al 26 giugno 1988;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 22 dicembre 1987;
primo decreto ministeriale 4 gennaio 1988: dal 29 giugno 1987;
pagamento diretto: si.

29) *S.p.a. Pasquali macchine agricole* di Calenzano (Firenze):

periodo: dal 13 luglio 1987 al 10 gennaio 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 6 agosto 1987;
primo decreto ministeriale 7 marzo 1986: dal 14 gennaio 1985;
pagamento diretto: no.

30) *Plessey S.p.a.,* sede legale Milano e stabilimento di Firenze:

periodo: dal 22 febbraio 1988 al 21 agosto 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 24 marzo 1988;
prima concessione: dal 24 agosto 1987;
pagamento diretto: si.

31) *Nuova Universal Color S.r.l.* di Calenzano (Firenze):

periodo: dall'11 maggio 1987 all'8 novembre 1987;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 6 agosto 1987;
primo decreto ministeriale 2 settembre 1987: dal 10 novembre 1986;
pagamento diretto: si.

32) *I.C.R. - Industrie Cucirini riunite s.p.a.* di Porcari (Lucca):

periodo: dal 28 settembre 1987 al 27 marzo 1988;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale - CIPI 18 settembre 1987;
primo decreto ministeriale 30 settembre 1987: dal 1° ottobre 1986;
pagamento diretto: si.

33) *Calzaturificio Rangoni S.p.a.* di Firenze:

periodo: dal 29 febbraio 1988 al 28 agosto 1988;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 28 dicembre 1984;
primo decreto ministeriale 19 gennaio 1985: dal 3 settembre 1984;
pagamento diretto: si.

34) *S.r.l. Tramet* di Livorno, fallita in data 16 aprile 1986:

periodo: dall'11 aprile 1988 al 9 ottobre 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 6 marzo 1987: dal 16 aprile 1986;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79 e successive proroghe.

35) *Calzaturificio Sinibaldi Biagini* di Casalguidi (Potenza), fallita in data 22 aprile 1986:

periodo: dal 20 ottobre 1986 al 19 aprile 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 settembre 1987;
primo decreto ministeriale 30 settembre 1987: dal 22 aprile 1986;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

36) *Calzaturificio Nuovo Principe di Kent S.n.c.* di Fucecchio, località Le Botteghe (Firenze):

periodo: dal 6 luglio 1987 al 3 gennaio 1988;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 6 agosto 1987;
primo decreto ministeriale 2 settembre 1987: dal 5 gennaio 1987;
pagamento diretto: si.

37) *F.S. Silvi S.n.c.*, sede legale in Firenze e stabilimento di Scandicci (Firenze):

periodo: dal 5 ottobre 1987 al 4 aprile 1988;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 22 dicembre 1987;
primo decreto ministeriale 4 gennaio 1988: dal 6 aprile 1987;
pagamento diretto: no.

38) *Confezioni Gi. Bar* di Borgo alla Collina (Arezzo) e stabilimento di Castel S. Nicolò (Arezzo):

periodo: dal 4 maggio 1987 al 1° novembre 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 6 agosto 1987;
primo decreto ministeriale 2 settembre 1987: dal 3 novembre 1986;
pagamento diretto: si.

39) *Coop.va edile Risorgimento*, sede legale in Livorno e stabilimento in Bientina (Pisa):

periodo: dal 25 ottobre 1987 al 23 aprile 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 22 dicembre 1987;
primo decreto ministeriale 4 gennaio 1988: dal 21 aprile 1987;
pagamento diretto: si.

40) *Salvatori - Macchine marmo S.p.a.* di Serravalle, località Querceta (Lucca), fallita in data 12 settembre 1986:

periodo: dal 7 settembre 1987 al 6 marzo 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 31 luglio 1986: dal 24 luglio 1985;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79 e successive proroghe.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani, sono autorizzati là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 22 aprile 1988 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sotto specificate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *S.p.a. La Impronta* di Castellarano (Reggio Emilia):

periodo: dal 7 dicembre 1987 al 5 giugno 1988;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione - CIPI 11 febbraio 1988;
primo decreto ministeriale 2 marzo 1988: dall'8 giugno 1987;
pagamento diretto: si.

2) *S.p.a. Art mosaico greificato* di Rubiera (Reggio Emilia):

periodo: dall'11 gennaio 1988 al 10 luglio 1988;
causale: ristrutturazione - CIPI 22 dicembre 1987;
primo decreto ministeriale 4 gennaio 1988: dal 13 luglio 1987;
pagamento diretto: no.

3) *S.p.a. Edilgres* di Fiorano Modenese:

periodo: dal 3 agosto 1987 al 31 gennaio 1988;
causale: ristrutturazione - CIPI 22 ottobre 1987;
primo decreto ministeriale 20 dicembre 1985: dal 1° febbraio 1985;
pagamento diretto: si.

4) *S.p.a. Ceramica Girasole*, con sede amministrativa in Spezzano di Fiorano Modenese (Modena) e stabilimento di Dosso S. Agostino (Ferrara), fallita il 6 febbraio 1985:

periodo: dal 1° dicembre 1986 al 31 maggio 1987;
causale: crisi - CIPI 19 dicembre 1985;
primo decreto ministeriale 24 gennaio 1986: dal 3 dicembre 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

5) *S.p.a. Ceramica Girasole*, con sede amministrativa in Spezzano di Fiorano Modenese (Modena) e stabilimento di Dosso S. Agostino (Ferrara), fallita il 6 febbraio 1985:

periodo: dal 1° giugno 1987 al 5 dicembre 1987;
causale: crisi - CIPI 19 dicembre 1985;
primo decreto ministeriale 24 gennaio 1986: dal 3 dicembre 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

6) *S.p.a. Stabilimento ceramico La Guglia* di Sassuolo (Modena):

periodo: dal 1° febbraio 1988 al 31 luglio 1988;
causale: crisi - CIPI 11 febbraio 1988;
primo decreto ministeriale 5 maggio 1986: dal 31 luglio 1988;
pagamento diretto: si.

7) *S.r.l. Puntimatic* di Monte San Pietro (Bologna), fallita il 5 novembre 1985:

periodo: dal 29 febbraio 1988 al 28 agosto 1988;
causale: crisi - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 29 luglio 1986: dal 1° marzo 1986;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

8) *S.r.l. I.M.E.* di Ferrara, fallita il 12 luglio 1986:

periodo: dal 19 ottobre 1987 al 17 aprile 1988;
causale: crisi - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 29 luglio 1986: dal 21 ottobre 1985;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

9) *S.r.l. La Fonderia* di Villa Verucchio (Forlì), fallita il 20 dicembre 1985:

periodo: dal 21 dicembre 1987 al 19 giugno 1988;
causale: crisi - CIPI 28 maggio 1987;
primo decreto ministeriale 8 giugno 1987: dal 21 dicembre 1985;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

10) *S.n.c. Idea Jo* di Castelfranco Emilia (Modena), fallita il 20 agosto 1985:
periodo: dal 23 febbraio 1987 al 22 agosto 1987;
causale: crisi - CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto ministeriale 6 novembre 1986: dal 23 agosto 1985;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

11) *S.r.l. CMR - Cooperativa muratori riuniti* di Filo d'Argenta (Ferrara):
periodo: dal 4 gennaio 1988 al 3 luglio 1988;
causale: ristrutturazione - CIPI 11 febbraio 1988;
primo decreto ministeriale 19 gennaio 1985: dal 4 luglio 1984;
pagamento diretto: si.

12) *S.p.a. Profilerie reggiane* di Cigarello di Carpineti (Reggio Emilia), fallita il 12 marzo 1986:
periodo: dal 10 novembre 1986 al 10 maggio 1987;
causale: crisi - CIPI 13 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 13 novembre 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

13) *S.a.s. Sini moda* di Casalecchio di Reno (Bologna), fallita il 5 dicembre 1986:
periodo: dal 21 giugno 1987 al 20 dicembre 1987;
causale: crisi - CIPI 18 giugno 1987;
primo decreto ministeriale 1° luglio 1987: dal 20 dicembre 1986;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

14) *S.a.s. Sini moda* di Casalecchio di Reno (Bologna), fallita il 5 dicembre 1986:
periodo: dal 21 dicembre 1987 al 19 giugno 1988;
causale: crisi - CIPI 18 giugno 1987;
primo decreto ministeriale 1° luglio 1987: dal 20 dicembre 1986;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

15) *C.R.C. - Cooperativa ravennate costruttori a r.l.*, con sede in Mezzano (Ravenna) e unità dell'Emilia-Romagna:
periodo: dal 31 agosto 1987 al 28 febbraio 1988;
causale: ristrutturazione - CIPI 11 febbraio 1988;
primo decreto ministeriale 6 novembre 1986: dal 3 marzo 1986;
pagamento diretto: si.

16) *S.p.a. Profilerie reggiane* di Cigarello di Carpineti (Reggio Emilia), fallita il 12 marzo 1986:
periodo: dall'11 maggio 1987 all'8 novembre 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 13 novembre 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani, sono autorizzati là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 22 aprile 1988 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sotto specificate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *S.p.a. Ceramica nuova D'Agostino*, con sede in Salerno e stabilimento di Salerno:
periodo: dal 19 ottobre 1987 al 17 aprile 1988;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 22 dicembre 1987;
primo decreto ministeriale 4 gennaio 1988: dal 20 aprile 1987;
pagamento diretto: si.

2) *S.p.a. I.S.P. - Investimenti speciali e produttività*, con sede in Napoli e stabilimento di Casoria (Napoli):
periodo: dal 29 febbraio 1988 al 28 agosto 1988;
causale: fallimento in data 27 agosto 1986 - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 28 marzo 1986: dal 28 gennaio 1985;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

3) *S.r.l. Manifattura di Arzano*, con sede in Arzano (Napoli) e stabilimento di Arzano (Napoli):
periodo: dal 5 ottobre 1987 al 22 dicembre 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 22 dicembre 1987;
primo decreto ministeriale 27 maggio 1982: dal 12 ottobre 1981;
pagamento diretto: si.

4) *S.r.l. Didalf*, con sede in Sarno (Salerno) e stabilimento di Sarno (Salerno):
periodo: dal 16 febbraio 1987 al 16 agosto 1987;
causale: fallimento in data 14 febbraio 1985 - CIPI 11 ottobre 1984;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1984: dal 1° gennaio 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

5) *S.r.l. Didalf*, con sede in Sarno (Salerno) e stabilimento di Sarno (Salerno):
periodo: dal 17 agosto 1987 al 14 febbraio 1988 (ultima proroga);
causale: fallimento in data 14 febbraio 1985 - CIPI 11 ottobre 1984;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1984: dal 1° gennaio 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

6) *S.p.a. Industria del legno F.lli Perrrotta*, con sede in Montecorvino Pugliano (Salerno) e stabilimento di Montecorvino Pugliano (Salerno):
periodo: dal 23 novembre 1987 al 22 maggio 1988;
causale: fallimento in data 25 novembre 1985 - CIPI 28 novembre 1985;
primo decreto ministeriale 20 dicembre 1985: dal 25 marzo 1985;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

7) *S.p.a. Saffa*, con sede in Milano e stabilimento di Napoli:
periodo: dal 12 ottobre 1987 al 3 novembre 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 4 novembre 1987;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 15 aprile 1985;
pagamento diretto: si.

8) *S.n.c. Colace & Pace*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli:
periodo: dal 7 febbraio 1988 al 7 agosto 1988;
causale: fallimento in data 5 agosto 1987 - CIPI 11 febbraio 1988;
primo decreto ministeriale 1° marzo 1988: dal 5 agosto 1987;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

9) *S.r.l. Calzaturificio Bruno*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli:
periodo: dall'8 febbraio 1988 al 7 agosto 1988;
causale: fallimento in data 6 febbraio 1986 - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 30 dicembre 1986: dal 6 febbraio 1986;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

10) *S.p.a. Gargiulo*, con sede in Caserta e stabilimento di Caserta:
periodo: dal 22 febbraio 1987 al 22 agosto 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 4 novembre 1987;
primo decreto ministeriale 15 aprile 1987: dal 20 febbraio 1986;
pagamento diretto: si.

11) *S.p.a. Gargiulo*, con sede in Caserta e stabilimento di Caserta:
periodo: dal 23 agosto 1987 al 2 novembre 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 4 novembre 1987;
primo decreto ministeriale 15 aprile 1987: dal 20 febbraio 1986;
pagamento diretto: si.

12) *Soc. Calzaturificio Profumo di Comitato Luigi*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli:
periodo: dal 31 agosto 1987 al 2 aprile 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 11 febbraio 1988;
primo decreto ministeriale 1° marzo 1988: dal 1° aprile 1987;
pagamento diretto: si.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani sono autorizzati, là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 22 aprile 1988 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sotto specificate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *S.p.a. Imes*, con sede in Torino e stabilimento di Alessandria:
periodo: dal 28 marzo 1988 al 25 settembre 1988;
causale: crisi aziendale (legge n. 143/1985, legge n. 45/1986) - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 3 dicembre 1981: dal 12 ottobre 1981;
pagamento diretto: si.

2) *S.p.a. C.I.R. - Cartiere italiane riunite*, con sede in Milano e unità nazionali:
periodo: dal 2 novembre 1987 al 16 aprile 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 2 dicembre 1987;
primo decreto ministeriale 16 dicembre 1987: dal 1° maggio 1987;
pagamento diretto: si.

3) *S.p.a. Industrie Zanussi*, con sede in Pordenone, unità nazionali con esclusione stabilimenti: Comina (Pordenone), Mel (Belluno), Oderzo (Treviso) e Solaro (Milano):
periodo: dal 28 settembre 1987 al 27 marzo 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 22 dicembre 1987;
primo decreto ministeriale 29 ottobre 1983: dal 5 aprile 1983;
pagamento diretto: si.

4) *S.p.a. Superga* ora *Società Triggiano*, con sede in Torino, dal 18 dicembre 1987 Milano, per il solo stabilimento di Triggiano (Bari):
periodo: dal 1° dicembre 1987 al 31 gennaio 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 23 aprile 1987;
primo decreto ministeriale 9 aprile 1985: dal 4 giugno 1984;
pagamento diretto: si.

5) *S.p.a. Cometto ind.le*, dal 18 settembre 1987 *Industrie Cometto*, con sede in Borgo S. Dalmazzo (Cuneo) e stabilimento di Borgo S. Dalmazzo (Cuneo):
periodo: dal 9 novembre 1987 all'8 maggio 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 2 dicembre 1987;
primo decreto ministeriale 12 agosto 1986: dal 12 maggio 1986;
pagamento diretto: si.

6) *S.p.a. Falcom*, dal 18 settembre 1987 *Industrie Cometto*, con sede in San Defendente di Cervasca (Cuneo) e stabilimento di San Defendente di Cervasca (Cuneo):
periodo: dal 9 novembre 1987 all'8 maggio 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 2 dicembre 1987;
primo decreto ministeriale 12 agosto 1986: dal 12 maggio 1986;
pagamento diretto: si.

7) *S.p.a. Cerruti 1881 sport* con sede in Milano e stabilimenti di Biella (Vercelli) e Verrone (Vercelli):
periodo: dal 4 gennaio 1988 al 3 luglio 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 11 febbraio 1988;
primo decreto ministeriale 6 marzo 1987: dal 7 luglio 1986;
pagamento diretto: si.

8) *Soc. Trombin Maria Jolanda*, con sede in Terruggia (Alessandria) e stabilimento di Terruggia (Alessandria):
periodo: dal 7 dicembre 1987 al 5 giugno 1988;
causale: fallimento in data 10 giugno 1986 - CIPI 13 marzo 1987;
primo decreto ministeriale 4 aprile 1987: dal 10 giugno 1986;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

9) *S.r.l. Polipren*, con sede in Torino e stabilimento di Villanova d'Asti (Asti):
periodo: dal 4 gennaio 1988 al 3 luglio 1988;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 11 febbraio 1988;
primo decreto ministeriale 1° luglio 1987: dal 1° luglio 1986;
pagamento diretto: si.

10) *S.d.f. Bonato Bruno & Giussani*, con sede in Cuneo e stabilimento di Cuneo:
periodo: dal 15 febbraio 1988 al 14 agosto 1988;
causale: fallimento in data 16 febbraio 1987 - CIPI 6 agosto 1987;
primo decreto ministeriale 18 agosto 1987: dal 16 febbraio 1987;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

11) *S.a.s. Carrozzeria Coppero Franco & C.*, con sede in San Giuliano Vecchio (Alessandria) e stabilimento di San Giuliano Vecchio (Alessandria):
periodo: dall'8 febbraio 1988 al 7 agosto 1988;
causale: fallimento in data 7 febbraio 1987 - CIPI 18 settembre 1987;
primo decreto ministeriale 30 settembre 1987: dal 7 febbraio 1987;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

12) *S.p.a. Ykk Catella marmi*, con sede in Vercelli e stabilimento di Vercelli:
periodo: dal 5 ottobre 1987 al 3 aprile 1988;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 22 ottobre 1987;
primo decreto ministeriale 23 novembre 1987: dal 6 aprile 1987;
pagamento diretto: si.

13) *S.r.l. Ca.Ra.Uto.* con sede in Vinovo (Torino) e stabilimento di Vinovo (Torino):
periodo: dal 28 dicembre 1987 al 26 giugno 1988;
causale: fallimento in data 30 giugno 1987 - CIPI 11 febbraio 1988;
primo decreto ministeriale 15 marzo 1988: dal 30 giugno 1987;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani sono autorizzati, là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

88A2369

MINISTERO DELL'INTERNO

Riconoscimento e classificazione di articoli pirotecnici

Con decreto ministeriale n. 559/C.5381/XV.I del 7 maggio 1988 sono riconosciuti ai sensi degli articoli 53 e 54 del T.U.L.P.S. e classificati nelle categorie e nei gruppi dell'allegato *A* del regolamento di esecuzione del T.U.L.P.S., gli articoli pirotecnici qui di seguito riportati:

Assortimento spaziale, IV categoria, (d.o. Assorted Rocket) composti di quattro tipi e le cui denominazioni sono colour silk rocket; willow rocket; aerial flash rocket e sky bloom rocket;

10 Blue Shots, V categoria, gruppo *A* (d.o. 10 Blue Shots).

88A2473

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Parere del comitato nazionale per la tutela delle denominazioni d'origine dei vini sull'utilizzazione delle indicazioni geografiche «S. Maurizio» e «Premonte» per la designazione di vini da tavola

Il comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine dei vini, istituito a norma dell'art. 17 del decreto del Presidente della Repubblica 12 luglio 1963, n. 930, esaminata la domanda degli interessati e la relativa documentazione allegata, presentata ai sensi e per gli effetti del decreto ministeriale 21 dicembre 1977, ha espresso parere negativo all'utilizzo delle indicazioni geografiche sottoelencate, ricadenti nel territorio della provincia autonoma di Bolzano: «S. Maurizio» e «Premonte», non avendo ravvisato nella documentazione prodotta i requisiti e le condizioni previste dalla legislazione in materia di riconoscimento di indicazioni geografiche per la designazione di vini da tavola.

Le eventuali istanze e controdeduzioni al citato parere dovranno essere inviate dagli interessati al Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Direzione generale della produzione agricola - Divisione VI, entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

88A2474

Tariffe dei compensi per l'effettuazione delle prove di varietà vegetali ai fini della loro iscrizione nei registri nazionali

Con decreto ministeriale del 22 gennaio 1988, registrato alla Corte dei conti il 14 aprile 1988, registro n. 4, foglio n. 119, sono state stabilite, con decorrenza dalla campagna autunnale 1987-1988, le nuove tariffe dei compensi dovuti per la effettuazione delle prove di varietà vegetali ai fini della loro iscrizione nei registri nazionali.

Tabella dei compensi dovuti per l'iscrizione delle varietà ai registri (art. 41 della legge 25 novembre 1971, n. 1096)

Specie	Analisi, esami, determinazioni e spese generali	Costo totale per anno e per campo; prove di omogeneità, stabilità e differenziabilità	Costo totale per anno e per campo prova Prova agronomica	Campi di prova previsti per anno (anni di prova 2)	
				Descrittiva	Agronomica
Frumento duro, tenero	333.250	1.050.000	143.000	1	5
Orzo	352.250	1.050.000	143.000	1	5
Avena	333.250	825.000	110.000	1	5
Segala, Triticale	341.000	825.000	110.000	1	5
Mais, Sorgo	246.000	1.200.000	156.000	1	5
Riso	328.000	950.000	249.000	1	2
Barbabietola da zucchero	346.950	500.000	281.000	2	3
Barbabietola da foraggio	346.950	500.000	213.000	2	3
Patata	210.900	500.000	202.000	1	3
Oleaginose da olio e da fibra (cartamo, colze, cotone, soia, girasole)	246.000	500.000	181.000	1 (1)	3
Graminacee foraggere	341.000	650.000	275.000	2	2
Leguminose foraggere a tre o più tagli	246.000	650.000	275.000	2	2
Leguminose foraggere a uno o più tagli	246.000	425.000	173.000	1 (2)	2
Ortive da granella	246.000	800.000	—	2	—
Ortive da organo sotterraneo	246.000	750.000	—	2	—
Ortive da frutto carnoso	246.000	750.000	—	2	—
Ortive da foglia	246.000	750.000	—	2	—

(1) Per il cotone 2.
(2) Per il pisello da foraggio 2.

Il versamento va effettuato a mezzo tesoreria provinciale, con imputazione al capo XVII, cap. 3582 «Entrate derivanti dai versamenti dei compensi dovuti dai costitutori di varietà vegetali», dandone comunicazione, con lettera raccomandata, al Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Direzione generale della produzione agricola - Divisione terza MP, allegando l'originale della ricevuta del versamento.

88A2405

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18
◇ **L'AQUILA**
Libreria FANTINI
Piazza del Duomo, 59
◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146
Libreria dell'UNIVERSITÀ
di Lidia Cornacchia
Via Galilei, angolo via Gramsci
◇ **TERAMO**
Libreria IPOTESI
Via Oberdan, 9

BASILICATA

◇ **MATERA**
Cartolibreria
Eredi ditta MONTEMURRO NICOLA
Via delle Beccherie, 69
◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89
◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo
◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11
◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca
◇ **SOVERATO (Catanzaro)**
Rivendita generi Monopolio
LEOPOLDO MICO
Corso Umberto, 144

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4
◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47
◇ **BENEVENTO**
Libreria MASONE NICOLA
Viale dei Rettori, 71
◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante
◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253
◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA
◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51
◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio
◇ **SALERNO**
Libreria D'AURIA
Palazzo di Giustizia

EMILIA-ROMAGNA

◇ **ARGENTA (Ferrara)**
Cartolibreria PIROLA MAGGIOLI
di Laura Zagatti
Via Matteotti, 36/B
◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36
◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1
◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F
◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210
◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo
◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160
◇ **RAVENNA**
Libreria MODERNISSIMA
Via C. Ricci, 50
◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B
◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16
◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre
◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15
◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni
◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Piazza Martiri di Vallerotonda, 4
◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30
◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7
◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8
◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121
Cartolibreria ONORATI AUGUSTO
Via Raffaele Garofalo, 33
◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28
◇ **TIVOLI (Roma)**
Cartolibreria MANNELLI
di Rosarita Sabatini
Viale Mannelli, 10
◇ **TUSCANIA (Viterbo)**
Cartolibreria MANCINI DUILIO
Viale Trieste s.n.c.
◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25
◇ **LA SPEZIA**
Libreria CENTRALE
Via Colli, 5
◇ **SAVONA**
Libreria G.B. MONETA
di Schiavi Mario
Via P. Boselli, 8/r

LOMBARDIA

◇ **ARESE (Milano)**
Cartolibreria GRAN PARADISO
Via Valera, 23
◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74
◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13
◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14
◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3
◇ **MANTOVA**
Libreria ADAMO DI PELLEGRINI
di M. Di Pellegrini e D. Ebbi s.n.c.
Corso Umberto I, 32
◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C
◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14
◇ **VARESE**
Libreria F.lli VERONI
di Veroni Aldo e C.
Via Robbioni, 5

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5
◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188
◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11
◇ **PESARO**
Libreria MALIPIERO
Corso XI Settembre, 61
◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria ALBERTINI
Via Giovanni XXIII, 59

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67
◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31
◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19
◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis
◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6
◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10
◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20
◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65
◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86
Libreria FRANCO MILELLA
Viale della Repubblica, 16/B
Libreria LATERZA e LAVIOSA
Via Crisanzio, 16
◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4
◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21
◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30
◇ **MANFREDONIA (Foggia)**
IL PAPIRO - Rivendita giornali
Corso Manfredi, 126
◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65
◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32
◇ **NUORO**
Libreria Centro didattico NOVECENTO
Via Manzoni, 35
◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70
◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16
◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36
◇ **CATANIA**
ENRICO ARLIA
Rappresentanze editoriali
Via V. Emanuele, 62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395
◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele
◇ **FAVARA (Agrigento)**
Cartolibreria MILIOTO ANTONINO
Via Roma, 60
◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221
◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16
◇ **RAGUSA**
Centro didattico IBLEO
Via G. Matteotti, 54
◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22
◇ **TRAPANI**
Libreria GALLI
Via Manzoni, 30

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42
◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9
◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91
◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9
◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27
◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13
◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37
◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6
◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43
◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37
◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17
◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2
◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31
◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511
◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5
◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;**
- **presso le Concessionarie speciali di:**
  BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria concessionaria «Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato» S.r.l., Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;
- **presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo impòrto.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1988

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:		
- annuale	L.	**220.000**
- semestrale	L.	**120.000**
Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:		
- annuale	L.	**28.000**
- semestrale	L.	**17.000**
Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità Europee:		
- annuale	L.	**105.000**
- semestrale	L.	**58.000**
Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:		
annuale	L.	**28.000**
- semestrale	L.	**17.000**
Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
- annuale	L.	**100.000**
- semestrale	L.	**60.000**
Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, e i fascicoli delle quattro serie speciali:		
- annuale	L.	**375.000**
- semestrale	L.	**205.000**

Integrando il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta ufficiale parte prima prescelto con la somma di L. 25.000, si avrà diritto a ricevere l'indice annuale cronologico per materie 1988.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L.	**800**
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali* ogni 16 pagine o frazione	L.	**800**
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	**800**
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	**800**

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L.	**60.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L.	**800**

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L.	**34.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo	L.	**3.400**

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

		Prezzi di vendita Italia	Estero
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. 6.000	6.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione raccomandata	L. 4.000	6.000

N.B. — Le microfiches sono disponibili dal 1° gennaio 1983.

ALLA PARTE SECONDA INSERZIONI

Abbonamento annuale	L.	**120.000**
Abbonamento semestrale	L.	**65.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	**800**

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221